



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

UFFICIO DI SUPPORTO
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261578 - Fax 0161 214214
organi.collegiali@uniupo.it

SENATO ACCADEMICO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO”
Seduta del 20.12.2021

Il giorno **20 dicembre 2021 alle ore 9:30**, il Senato Accademico dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro”, a causa delle prescrizioni normative contingenti emanate dal Governo, necessarie a contenere la diffusione del contagio da Covid19, si è riunito in via telematica ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del "*Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi dell'Università del Piemonte Orientale in modalità telematica*".

La modalità telematica scelta prevede che i componenti dell'Organo partecipino a distanza collegati in videoconferenza con l'applicazione Meet inclusa nella Google Suite.

Risultano presenti, in quanto collegati telematicamente, i componenti di seguito indicati:

Prof. Gian Carlo AVANZI Rettore-Presidente	Presente
Prof. Gianluca AIMARETTI Direttore del Dipartimento di Medicina Traslazionale	Presente
Prof. Emanuele ALBANO Dipartimento di Scienze della Salute	Presente
Prof. Massimo CAVINO Direttore del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Presente
Prof. Armando GENAZZANI Direttore del Dipartimento di Scienze del Farmaco	Presente
Prof. Leonardo MARCHESE Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica	Presente
Prof. Michele MASTROIANNI Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici	Presente
Prof.ssa Serena QUATTROCOLO Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economiche e Sociali	Presente
Prof. Vincenzo CAPIZZI Afferente al Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Presente
Prof.ssa Antonia FOLLENZI Afferente al Dipartimento di Scienze della Salute	Presente



Prof.ssa Giuliana Annamaria FRANCESCHINIS Afferente al Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica	Presente
Prof.ssa Marisa GARIGLIO Afferente al Dipartimento di Medicina Traslazionale	Presente
Prof.ssa Cristina MEINI Afferente al Dipartimento di Studi Umanistici	Presente
Prof. Alberto MINASSI Afferente al Dipartimento di Scienze del Farmaco	Presente
Prof. Ferruccio PONZANO Afferente al Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economiche e Sociali	Presente
Dott. Paolo PAIUZZI Rappresentante del personale tecnico-amministrativo	Presente
Dott.ssa Paola VOTTERO FIN Rappresentante del personale tecnico-amministrativo	Presente
Dott.ssa Chiara ZARA Rappresentante del personale tecnico-amministrativo	Presente
Sig. Federico IATO Rappresentante degli studenti	Assente giustificato
Sig. Christian NAVA Rappresentante degli studenti	Presente
Sig. Marco VINCI Rappresentante degli studenti	Presente

Si sono altresì collegati telematicamente:

- Il Pro-rettore, Prof. Roberto BARBATO
- La Direttrice, Dott.ssa Loredana SEGRETO, con funzioni di Segretaria verbalizzante
- La Dott.ssa Roberta Sarasso Bosi, responsabile dell'Ufficio di Supporto agli Organi Collegiali, la Dott.ssa Elisa Milos e il Sig. Filippo Malaspina, a supporto della Segretaria verbalizzante.

Constatata la presenza del numero legale, alle ore 9.30 il PRESIDENTE dichiara aperta la seduta.



12/2021/3.1

OMISSIS

Decreto Rettoriale di Urgenza
Repertorio n. 1775/2021
Prot. n. 132573 del 22.11.2021

OGGETTO: Modifica della parte generale del Regolamento Didattico di Ateneo, emanato ai sensi della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, con l'integrazione del nuovo Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e Transizione Ecologica (DiSSTE) all'articolo 46

IL RETTORE

- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" D. R. 300/2014 del 25 maggio 2014, in particolare l'art. 11 comma 2, lett. n);
- VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, in particolare l'art. 15 relativo all'attivazione di nuovi Dipartimenti;
- VISTO** il Decreto Direttoriale 3038 del 3 agosto 2012 di approvazione della modifica della parte generale del Regolamento didattico di Ateneo;
- ESAMINATO** il Decreto Rettoriale Rep. n. 309/2012, Prot. n. 14235 del 9 agosto 2012, di modifica della parte generale del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";
- VISTA** la Delibera del Senato Accademico n. 8/2021/4 del 20 settembre 2021 con la quale si esprime parere favorevole relativamente all'istituzione e all'attivazione di un nuovo Dipartimento denominato “Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica” (acronimo DiSSTE);
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2021/4 del 24 settembre 2021 di approvazione dell'istituzione e attivazione di un nuovo Dipartimento denominato “Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica” (acronimo DiSSTE);
- PRESO ATTO** dell'urgenza derivante dalla necessità di integrare la nuova struttura didattica nelle banche dati ministeriali per cui si rende necessario procedere tempestivamente con l'inserimento della denominazione del nuovo Dipartimento nell'articolo dedicato ai Dipartimenti dell'Ateneo nella parte generale del Regolamento didattico di Ateneo, nelle more del completamento dell'iter interno di revisione di tutta la suddetta parte generale;
- DATO ATTO** che la modifica da effettuare è di carattere meramente formale e finalizzata all'adeguamento del testo al nuovo assetto dell'Ateneo in vigore dal prossimo 1 gennaio 2022;
- VALUTATO** ogni opportuno elemento;



DECRETA

1. Si approva la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo, riformulato nel solo art. 46 con l'inserimento della nuova struttura didattica richiamata nel preambolo.
2. L'art. 46 della parte generale del Regolamento didattico di Ateneo viene riformulato così come indicato nel testo sotto riportato:

Art. 46

Strutture Didattiche istituite nell'Ateneo

I Corsi di studio si svolgono presso le seguenti Strutture Didattiche:

- Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche Economiche e Sociali;
- Dipartimento di Scienze del Farmaco;
- Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica;
- Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa;
- Dipartimento di Studi Umanistici
- **Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica**
- Scuola di Medicina
 - Dipartimento di Medicina Traslazionale
 - Dipartimento di Scienze della Salute.

3. Tutte le altre parti del Regolamento restano invariate.
4. Il presente Decreto sarà ratificato dagli Organi Collegiali nella prima seduta utile.

Il Rettore
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

VISTO
La Dirigente
Dott.ssa Ilaria ADAMO

Il SENATO ACCADEMICO all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



12/2021/3.2

OMISSIS

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 1832/2021
Prot. n. 135342 del 29.11.2021

Oggetto: convenzione tra ASL VC e UPO per il funzionamento della S.C.D.U. Anatomia e Istologia Patologica e del Servizio Osservatorio Epidemiologico dell'ASL di Vercelli.

IL RETTORE

- VISTO** il Decreto Legislativo 517/1999.
- PRESO ATTO** che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale partecipa al processo di programmazione socio sanitaria nel rispetto dei principi stabiliti dalla convenzione con la Regione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 6/8/2007 n. 18.
- VISTO** l'art. 6 dello Statuto dell'Ateneo, emanato con DR rep. n. 300 del 27/05/2014, nel quale è previsto che, al fine di garantire la necessaria integrazione dei compiti didattici, di ricerca e di assistenza e per assicurare la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento permanente dei medici e degli operatori delle professioni sanitarie, *"l'Ateneo predispone specifiche convenzioni per la disciplina dei rapporti con le amministrazioni nazionali, regionali e locali preposte al Servizio Sanitario Nazionale e con le aziende ospedaliere e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico."*
- VISTO** il Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, scientifiche e assistenziali della Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute, oggi Scuola di Medicina, approvato dal Senato Accademico in data 18 dicembre 2009, in cui l'art. 17 II° cpv. prevede che *"La Regione e l'Università concordano che le disposizioni generali del presente Protocollo si applichino, per quanto compatibili, alle istituzioni pubbliche e private accreditate che erogano assistenza, con le quali vengano stipulate convenzioni con l'Università sulla base dei principi contenuti nel presente Protocollo e nei commi 4 e 5 dell'art. 2 del d.lgs. n. 517/1999, limitatamente alle strutture organizzative oggetto del rapporto convenzionale"*.
- VISTO** il protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'offerta ospedaliera/assistenziale e della formazione sanitaria di livello universitario nel territorio vercellese, sottoscritto dal Comune di Vercelli, dall'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli e dall'Università del Piemonte Orientale in data 16/09/2016.
- VISTA** la convenzione sottoscritta in data 28/11/2016 tra l'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per l'attuazione del protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'offerta formativa ospedaliera/assistenziale e della formazione sanitaria di livello universitario nel territorio vercellese, con il



quale sono stati convenzionati per svolgere attività assistenziale tre docenti universitari.

- DATO ATTO** che con la convenzione di cui al punto precedente era stato dato avvio ad una collaborazione fra le parti per il funzionamento delle seguenti strutture:
- Anatomia Patologica – incarico quinquennale affidato al Prof. Guido Valente;
 - Odontostomatologia – incarico triennale affidato al Prof. Vincenzo Rocchetti;
 - Epidemiologia/Igiene/Organizzazione Sanitaria – incarico triennale affidato al Prof. Fabrizio Faggiano.
- RILEVATO** che, a far data dal 1/6/2021, la struttura di Odontostomatologia è stata trasformata da Struttura Semplice a Valenza Dipartimentale a Struttura Complessa a Direzione Universitaria.
- DATO ATTO** che la direzione della sopra indicata struttura è stata oggetto di apposito accordo sottoscritto tra l’Azienda Sanitaria Locale di Vercelli e l’Università del Piemonte Orientale, con affidamento della relativa Direzione al Prof. Vincenzo Rocchetti.
- RILEVATO** che la convenzione sottoscritta in data 28/11/2016 risulta essere in scadenza al 30/11/2021.
- RITENUTO** opportuno continuare la collaborazione con l’ASL di Vercelli per la gestione della Struttura Complessa di Anatomia Patologia, oggi S.C.D.U. Anatomia e Istologia Patologica, e del Servizio Osservatorio Epidemiologico della medesima ASL.
- DATO ATTO** che i nuovi incarichi affidati al Prof. Fabrizio Faggiano (Servizio Osservatorio Epidemiologico) ed al Prof. Guido Valente (S.C.D.U. Anatomia e Istologia Patologica) hanno durata quinquennale.
- VALUTATA** l’urgenza di provvedere affinché venga garantita la continuità sia per l’attività assistenziale, sia per il funzionamento della Struttura Complessa a Direzione Universitaria Anatomia e Istologia Patologica e del Servizio Osservatorio Epidemiologico sin dal 1/12/2021.
- VALUTATO** ogni opportuno elemento.

DECRETA:

1. di approvare la convenzione riportata in allegato tra l’Azienda Sanitaria Locale di Vercelli e l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” per l’attuazione del protocollo d’intesa per lo sviluppo dell’offerta ospedaliera/assistenziale e della formazione sanitaria di livello universitario nel territorio vercellese relativa al funzionamento della S.C.D.U. Anatomia e Istologia Patologica e del Servizio Osservatorio Epidemiologico.
2. La convenzione di che trattasi decorrerà dal 01/12/2021 e fino al 30/11/2026.
3. Il Prof. Guido Valente assumerà l’incarico di Direttore della Struttura Complessa a Direzione Universitaria Anatomia e Istologia Patologica per il periodo dal 1/12/2021 al 30/11/2026.



4. Il Prof. Fabrizio Faggiano assumerà l'incarico di Direzione del Programma relativo all'Osservatorio Epidemiologico, ex art. 5, comma 4, del D.Lgs. n. 517/1999.
5. Con successivo atto le parti sottoscriveranno lo schema relativo alle differenze retributive spettanti al Prof. Guido Valente e al Prof. Fabrizio Faggiano per il periodo dal 1/12/2021 al 30/11/2026.
6. Di sottoporre, nella prima seduta utile, il presente Decreto Rettorale d'Urgenza alla ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore

Prof. Gian Carlo Avanzi

Visto: il Dirigente della Divisione Risorse
Dott. Paolo Pasquini

CONVENZIONE TRA L'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI VERCELLI E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "A. AVOGADRO" PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA OSPEDALIERA/ASSISTENZIALE E DELLA FORMAZIONE SANITARIA DI LIVELLO UNIVERSITARIO NEL TERRITORIO VERCELLESE – FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLAZIONE ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA E DEL SERVIZIO OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO.

TRA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" con sede legale in Vercelli, Via Duomo 6, C.F. 94021400026, qui rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Gian Carlo Avanzi, domiciliato per la carica ove sopra munito degli occorrenti poteri giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione d'ora in avanti, per brevità, denominata Università

E

AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI, con sede legale in Vercelli, Via Mario Abbiate n. 21, nella persona della Direttrice Generale e Legale Rappresentante Dott.ssa Eva Colombo, domiciliata



per la carica presso la sede legale dell'ente, d'ora in avanti, per brevità, denominata Azienda.

Nel seguito congiuntamente definite "le Parti".

Premesso che il D.Lgs. 517/1999 disciplina i rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale ed Università a norma dell'art. 6 della Legge 30/11/1998 n. 419.

Considerato che il su indicato decreto prevede che l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle università è determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurare la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con le università ubicate nel territorio.

Ricordato che il "Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, scientifiche e assistenziali della Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute ai sensi degli artt. 9 e 21 della L.R. 6 agosto 2007 n. 18" sottoscritto in data 6 novembre 2009, costituisce fonte giuridico-organizzativa della presente convenzione in virtù dell'articolo 17 II° cpv. che prevede espressamente che: *"La Regione e l'Università concordano che le disposizioni generali del presente Protocollo si applichino, per quanto compatibili, alle istituzioni pubbliche e private accreditate che erogano assistenza, con le quali vengano stipulate convenzioni con l'Università sulla base dei principi contenuti nel presente Protocollo e nei commi 4 e 5 dell'art. 2 del d.lgs. n. 517/1999, limitatamente alle strutture organizzative oggetto del rapporto convenzionale"*.

Visto il protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'offerta ospedaliera/assistenziale e della formazione sanitaria di livello universitario nel territorio vercellese, sottoscritto dal Comune di Vercelli, dall'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli e dall'Università del Piemonte Orientale in data 16/09/2016.

Considerato che, in data 28 novembre 2016, l'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" hanno sottoscritto un accordo per il convenzionamento di alcuni docenti per svolgere attività assistenziale, tra i quali il Professor Fabrizio Faggiano (Direttore del Programma dell'Osservatorio Epidemiologico) e il Prof. Guido Valente (Direttore della Struttura Complessa di



Anatomia Patologica).

Dato atto che l'accordo di cui al punto precedente scade il 30/11/2021.

Considerato che le Parti concordano nel proseguire la collaborazione per la gestione della Struttura Complessa di Anatomia e Istologia Patologica ed il Servizio Osservatorio Epidemiologico.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

In applicazione di quanto previsto dal "Protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'offerta ospedaliera/assistenziale e della formazione sanitaria di livello universitario nel territorio vercellese", le Parti si impegnano nel collaborare per la gestione della Struttura Complessa di Anatomia e Istologia Patologica e per la gestione dell'Osservatorio Epidemiologico aziendale. La collaborazione risulta in linea con gli indirizzi del vigente Piano Sanitario Regionale e con le politiche e gli assetti organizzativi definiti nel nuovo piano di organizzazione dell'Atto Aziendale.

Art. 2

Il Prof. Fabrizio Faggiano, in servizio presso l'Università - Scuola di Medicina, Dipartimento di Medicina Traslazionale in qualità di professore universitario di Igiene generale e applicata, SSD MED/42 concorre alla realizzazione degli obiettivi della presente convenzione assumendo l'incarico di Direzione del Programma, relativo all'Osservatorio Epidemiologico, ex art. 5, comma 4, del D.Lgs. n. 517/1999.

Il Prof. Guido Valente, in servizio presso l'Università - Scuola di Medicina, Dipartimento di Medicina Traslazionale in qualità di professore universitario di Anatomia patologica, SSD MED/08, concorre alla realizzazione degli obiettivi della presente convenzione assumendo l'incarico di Direttore della Struttura Complessa di Anatomia e Istologia Patologica.

Art 3

Nell'ambito della presente convenzione, l'Università utilizza le strutture, i servizi, le attrezzature ed il personale, messi a disposizione dall'Azienda per i fini istituzionali della ricerca e della didattica universitaria in tutte le sue forme istituzionali.

Gli studenti, gli specializzandi e in genere i soggetti che frequenteranno la Struttura convenzionata



per l'espletamento delle attività didattiche di tirocinio, aggiornamento, di perfezionamento e di ricerca, espletano tali attività secondo le modalità che saranno stabilite dagli Organi universitari a ciò preposti, d'intesa con il Direttore della Struttura convenzionata.

L'Università dà atto che nell'espletamento dell'attività il personale docente e gli specializzandi (per attività relativa alla didattica) e gli studenti ed in genere i soggetti che frequenteranno la Struttura Operativa convenzionata (per l'espletamento delle attività didattiche e di aggiornamento), sono coperti da assicurazione contro gli infortuni ed i rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi. Gli specializzandi, la cui formazione specialistica a tempo pieno, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 368/99, implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche della Struttura presso la quale sono assegnati, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolate alle direttive ricevute dal tutore, d'intesa con la direzione sanitaria e con i Dirigenti responsabili, devono essere assicurati con oneri a carico della Azienda in forza dell'art. 41, comma 3 del D.Lgs. 368/99 per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale.

L'Azienda concede agli specializzandi di disporre di spazi fisici adeguati per le esigenze dello studio, di accedere alla mensa e fornisce agli stessi camici contrassegnati da apposito cartellino personale.

Art. 4

Per ciò che attiene gli aspetti assistenziali i Professori di cui all'articolo 2 sono tenuti a prestare la propria attività nell'ambito del Presidio Ospedaliero S. Andrea di Vercelli, in qualità di:

1. Direttore della Struttura Complessa di Anatomia e Istologia Patologica: Prof. Guido Valente;
2. Direttore del Programma relativo al Servizio dell'Osservatorio Epidemiologico: Prof. Fabrizio Faggiano.

Ogni singolo docente, nell'esercizio della propria funzione ricoperta, partecipa agli atti di programmazione aziendale ed al processo di budgeting annuale, come da procedure aziendali vigenti e risponde dei risultati conseguiti alla Direzione Aziendale.

Le Parti si danno atto che gli incarichi di che trattasi avranno le seguenti durate:

- Anatomia e Istologia Patologica: dal 01/12/2021 al 30/11/2026;
- Servizio Osservatorio Epidemiologico: dal 01/12/2021 al 30/11/2026.



Le parti si danno atto altresì che gli incarichi sopra indicati sono soggetti alle procedure di valutazione previste dalle vigenti norme contrattuali nazionali ed aziendali in materia per il personale Dirigente del Servizio Sanitario Nazionale.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 517/1999 e delle indicazioni regionali in materia, il corrispettivo dell'incarico affidato al Prof. Faggiano ed al Prof. Valente, oltre al trattamento economico erogato dall'Università, prevede:

- 1) un trattamento aggiuntivo graduato in relazione alle responsabilità connesse all'incarico affidato dall'azienda;
- 2) un trattamento aggiuntivo graduato in relazione ai risultati ottenuti nell'attività assistenziale e gestionale e come da procedure aziendali, valutati secondo parametri di efficacia, appropriatezza ed efficienza nonché all'efficacia nella realizzazione dell'integrazione tra attività assistenziale, didattica e di ricerca;
- 3) i compensi legati alle particolari condizioni di lavoro ove spettanti (indennità di rischio radiologico, di turno, pronta disponibilità, etc.);
- 4) l'indennità di esclusività del rapporto di lavoro secondo quanto previsto dal CCNL della dirigenza medica e sanitaria;
- 5) tutte le indennità accessorie previste dal vigente CCNL e non indicate nei punti precedenti, quali ad esempio la retribuzione di risultato, ecc.

Al personale Universitario convenzionato di cui all'art. 2, è comunque garantito un trattamento economico integrativo finalizzato all'equiparazione al trattamento complessivo del personale del SSR.

Con successivo atto le parti sottoscriveranno lo schema relativo alle differenze retributive spettanti ai docenti di cui all'art. 2.

Il trattamento economico aggiuntivo è suscettibile di aggiornamento in corrispondenza delle eventuali variazioni riguardanti le singole voci che costituiscono il trattamento economico previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro citato, nonché degli avanzamenti di carriera dei singoli docenti.

L'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli provvederà a rimborsare, entro 90 giorni dalla richiesta, gli importi del trattamento economico aggiuntivo spettante ai docenti di cui all'art. 2.



L'Università, in quanto sostituto d'imposta, effettuerà il trattamento fiscale degli emolumenti corrisposti all'interessato.

Art. 6

Dell'osservanza dell'orario di lavoro nello svolgimento delle proprie mansioni didattiche, di ricerca ed assistenziali, i Professori di cui all'art. 2 dovranno rispondere alle due Istituzioni per gli ambiti delle rispettive competenze e secondo i rispettivi ordinamenti.

Dell'adempimento dei doveri assistenziali ogni docente risponde al Direttore Generale dell'Azienda. Le attività assistenziali svolte dai Prof. Faggiano e Prof. Valente si integrano con quelle di didattica e ricerca.

In ogni caso, secondo i principi contenuti nelle disposizioni vigenti in materia a livello nazionale e regionale, l'impegno lavorativo è globalmente considerato ai fini dello svolgimento delle mansioni didattiche, di ricerca ed assistenziali.

Art. 7

Ai docenti di cui all'art. 2, in quanto personale medico universitario svolgente attività assistenziale in regime convenzionale è consentito di usufruire di tutti i servizi accessori di cui usufruisce il personale dipendente dall'Azienda, alle medesime condizioni, compreso il servizio mensa e quello di parcheggio auto.

Art. 8

La presente convenzione ha durata a decorrere dal 01/12/2021 al 30/11/2026, fatto salvo l'esito positivo delle procedure di valutazione e verifica degli incarichi svolti ai sensi delle norme e delle disposizioni contrattuali vigenti e secondo le procedure previste dalle stesse entro le scadenze ivi previste.

E' facoltà alle parti contraenti procedere al rinnovo ovvero alla rescissione anticipata previa disdetta, in tutto o in parte, da comunicarsi almeno tre mesi prima della scadenza, mediante PEC.

E' in ogni caso fatta salva la possibilità di apportare, su proposta di entrambi i contraenti, ogni eventuale integrazione e modifica che le parti contraenti medesime ritengano utili o necessarie al perseguimento dell'obiettivo di collaborazione di cui all'art. 1 ed in particolare, qualora a livello regionale, venga nuovamente disciplinata la materia dei rapporti tra Università e Sanità ai sensi e per gli effetti del recepimento dello *Schema d'Intesa Università-Regione ex articolo 6 comma 13 della legge 240/2010*.



Art. 9

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione.

In caso contrario, le parti indicano come competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente convenzione il Foro di Vercelli.

Art. 10

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto.

Le spese relative alla registrazione sono a carico della parte che la richiede.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Università del Piemonte Orientale. Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni.

Art. 11

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione, si applicano le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Letto, confermato e sottoscritto, nelle date risultanti dalle firme digitali apposte dalle Parti.

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

Il Rettore

(Prof. Gian Carlo Avanzi)

Azienda Sanitaria Locale VC di Vercelli

La Direttrice Generale

(Dott.ssa Eva Colombo)



Il SENATO ACCADEMICO all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



4. Parere sulla nomina dei componenti del Nucleo di Valutazione – nuovo mandato 2021/2024 12/2021/4.

Ufficio Affari Generali e Servizi Legali

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la legge 30.12.2010 n. 240 ed in particolare l'art. 2 comma 1 lett. q);

VISTO lo Statuto dell'Ateneo e in particolare l'art. 15;

VISTO il D.R. rep. n. 1497 del 9.11.2018 con cui sono stati nominati i componenti del Nucleo di Valutazione con scadenza mandato al 31.10.2021;

VISTO il D.R. rep. n. 576 del 30.04.2020 con cui il prof. Guido Lingua è subentrato al Prof. Menico Rizzi, in qualità di Coordinatore del Nucleo, con scadenza mandato al 31.10.2021;

VISTO il D.R. rep. n. 1545 del 22.10.2021 con cui è stato emanato un avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione di n. 3 componenti esterni dell'organo, essendo in scadenza al 31.10.2021 il mandato dei componenti in carica;

VISTO il verbale delle operazioni di valutazione delle istanze pervenute a seguito delle quali il Magnifico Rettore, Prof. Gian Carlo Avanzi, coadiuvato dal pro-Rettore Prof. Roberto Barbato e dalla dott.ssa Elisabetta Zemignani, hanno individuato i nominativi di coloro che ritengono maggiormente qualificati a ricoprire il ruolo di componenti del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo;

SENTITA la proposta di nomina del Prof. Guido Lingua nel ruolo di Coordinatore, illustrata dal Rettore, Prof. Gian Carlo Avanzi;

VISTI i curricula presentati;

RITENUTO che sulla base degli stessi curricula le persone individuate appaiono idonee a ricoprire le funzioni di componenti e di Coordinatore del Nucleo di Valutazione;

VISTO l'art. 15 co. 5 dello Statuto secondo cui "*... omissis L'incarico ha la durata di tre anni ed è rinnovabile una volta ...omissis ...*";

CONSIDERATO che i nominativi proposti possono essere nominati per un triennio di secondo mandato, con scadenza al 31.10.2024, avendo già espletato un precedente mandato, come riportato nei provvedimenti di nomina sopra citati;

VISTO il D.R. n. 1719 del 16.11.2021 con cui la Sig.ra Camilla Sofia Biroli è stata nominata rappresentante degli studenti nel Nucleo di Valutazione, a fronte dei risultati delle elezioni che si sono svolte in data 9 novembre 2021, con scadenza mandato al 31.10.2023;



CONSIDERATO quanto emerso nel corso della discussione;

VISTA infine la delibera n. 13/2018/8.8 del 30.11.2018 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha determinato i compensi da corrispondere ai componenti del Nucleo di Valutazione come di seguito indicato:

Coordinatore: euro 1.291,00 mensili oltre oneri a carico Ente;
Componente: euro 1.032,00 mensili oltre quote a carico Ente.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole sulla nomina delle seguenti persone quali componenti del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo:
 - Prof. Guido Lingua, in servizio come professore ordinario presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, con funzioni di Coordinatore;
 - Prof. Vincenzo Ambriola, in servizio come professore ordinario presso l'Università degli Studi di Pisa, componente esterno;
 - Dott.ssa Emanuela Stefani, direttore della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, componente esterno;
 - Dott. Tommaso Piazza, in servizio come direttore generale vicario presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, componente esterno.

2. Ai componenti del Nucleo di Valutazione sono attribuiti i seguenti compensi, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 13/2018/8.8 del 30.11.2018:
 - Coordinatore: euro 1.291,00 mensili oltre oneri a carico Ente;
 - Componente: euro 1.032,00 mensili oltre quote a carico Ente.

3. La spesa graverà sui fondi dell'Ateneo: UPB ALLsruORGANI.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



5. Parere sul bilancio di previsione per il triennio 2022-2024 12/2021/5.

Divisione Risorse Finanziarie – La Dirigente

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

Preso atto che il Bilancio Unico di Ateneo per il triennio 2021-2023 è redatto in conformità del D.Lgs. 27/1/2012 n. 18, emanato in attuazione della legge 30/12/2010 n. 240;
Considerato che dal 1° gennaio 2013 l'Università ha adottato il bilancio unico di Ateneo;
Considerato che dal 1° gennaio 2015 ha introdotto la contabilità economica-patrimoniale;
Considerato che dal 1° gennaio 2016 ha adottato gli schemi di budget economico e budget degli investimenti;

Preso atto che l'articolo 1 D.Lgs. 27/1/2012 n. 18 prevede in fase previsionale l'adozione dei seguenti documenti:

- a) Bilancio unico d'Ateneo autorizzatorio di previsione annuale costituito da budget economico e budget degli investimenti;
- b) Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da Budget economico e Budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria di cassa.

Preso atto che Il documento economico-finanziario di raccordo tra Budget economico e degli investimenti e Piano strategico è stato inserito all'interno del Bilancio Unico di Ateneo.

Preso atto che il quadro normativo per l'adozione della contabilità economico patrimoniale è così composto:

- D.l. 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università";
- D.l. 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi";
- D.l. 10 Dicembre 2015, n. 925 "Schemi di budget economico e budget degli investimenti";
- D.l. 11 Aprile 2016, n. 248 "Schemi di bilancio consolidato delle Università".
- il Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 Giugno 2017 "Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.l. 19_2014" che ha rivisto i principi contabili e gli schemi di bilancio delle Università, introducendo il bilancio non autorizzatorio in termini di cassa;
- Il Decreto Direttoriale 1055 del 30 Maggio 2019 "Adozione della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico Operativo";
- Nota tecniche da 1 a 7 a completamento della manualistica di supporto;

Preso atto che nel complessivo, a fronte di proventi operativi previsti per € 108.992.575 (di cui € 362.000 derivanti dall'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria) sono stati previsti costi operativi pari ad € 119.465.821;



Preso atto che il Budget economico è approvato in pareggio attraverso l'utilizzo di riserve patrimoniali derivanti dalla contabilità economico patrimoniale per € 13.597.036. Per il patrimonio netto vincolato è prevista una riduzione delle riserve vincolate pari ad € 14.943.612 mentre per il patrimonio non vincolato l'incremento di € 986.576;

Considerato che è stimato l'utilizzo € 362.000 di riserve di patrimonio netto vincolato derivanti dalla contabilità finanziaria, a copertura di costi futuri per progetti, opere edili ed altro destinati nelle precedenti gestioni concernenti la contabilità finanziaria;

Preso atto che il Budget degli investimenti prevede l'incremento di immobilizzazioni patrimoniali per € 28.745.010 di cui € 7.713.809 coperti da contributi di terzi finalizzati ed € 21.031.201 coperti da risorse proprie, in parte iscritte tra le riserve di patrimonio vincolato per € 15.458.700, ed in parte garantiti dalle riserve di patrimonio libero (utili di esercizi precedenti) per € 5.572.500;

Preso atto che è stato previsto l'importo di € 57.000.000, quale FFO 2022, in considerazione dello stanziamento nazionale e dei criteri di ripartizione dello stesso tra le Università;

Considerato che sono stati previsti proventi per la didattica per € 16.573.088;

Preso atto che costi del personale sono quantificati complessivamente in € 56.912.893, la gestione corrente in € 53.762.556 gli ammortamenti e le svalutazioni in € 4.231.121, gli accantonamenti per rischi e oneri in € 2.803.744 e gli oneri diversi di gestione in € 1.755.508;

Considerato che nel bilancio di previsione triennale 2022-2024 sono previsti proventi operativi pari ad € 108.992.575 (2022), € 94.427.994 (2023), € 92.580.171 (2024) a fronte di costi operativi pari ad € 119.465.821 (2022), 92.797.990 (2023) ed € 91.092.695 (2024);

Preso atto che il Budget economico triennale è approvato in pareggio con l'utilizzo di riserve patrimoniali derivanti dalla contabilità economico patrimoniale per € 13.957.036 (2022), € 1.851.029 (2023), € 2.053.221 (2024);

Considerato che riserve di contabilità economica di cui sopra sono formate da riserve patrimoniali vincolate per € 14.943.612 (2022), € 1.198.200 (2023), € 1.229.793 (2024) e da patrimonio netto non vincolato per -€ 986.576 (2022), € 652.829 (2023) ed € 823.428 (2024);

Preso atto che il Budget degli investimenti prevede l'incremento di immobilizzazioni patrimoniali per € 28.745.010 (2022), € 6.408.124 (2023) ed € 1.468.500 (2024);

Considerato che la copertura degli investimenti è garantita da contributi di terzi finalizzati per € 7.713.809 (2022) e da risorse proprie, riserve di patrimonio vincolato per € 15.458.700 (2022), 4.714.624 (2023), patrimonio netto non vincolato per € 5.572.500 (2022), 1.693.500 (2023) ed € 1.468.500 (2024);

Visto il progetto di bilancio;



Vista la nota illustrativa al bilancio;

Visto il Budget economico;

Visto il Budget degli Investimenti;

Vista la relazione alla presente proposta di delibera;

Visto lo Statuto dell'Università;

Visto il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole sul bilancio di previsione annuale e triennale 2022-2024 redatto in conformità del D.Lgs. 27/1/2012 n. 18, emanato in attuazione della legge 30/12/2010 n. 240.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



6. Parere programmazione triennale edilizia 2022-2024 ed elenco annuale 2022 12/2021/6.

Settore Risorse Patrimoniali

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

PRESO ATTO che il programma triennale dell'edilizia consiste nella sintesi degli obiettivi, indicati nel Piano Strategico di Ateneo, e delle esigenze dell'Università; che esso è redatto sulla base di studi di fattibilità ed analisi dei bisogni dell'ente ed in particolare individua le opere da realizzare con priorità, specificando le caratteristiche delle stesse, le funzioni che esse realizzano;

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 18 Aprile 2016 n.50 e successive modificazioni e integrazioni, e della disciplina di attuazione contenuta del D.M. 16 gennaio 2018 n.14, gli interventi edilizi di importo superiore a 100.000 Euro devono essere inseriti nell'elenco annuale dei lavori;

CONSIDERATO che nel Programma triennale per l'edilizia 2022-2024, verificata la disponibilità finanziaria, sono state previste le seguenti opere:

- - **Lavori di manutenzione straordinaria impianto termico con sostituzione caldaia dell'Istituto San Giuseppe a Vercelli (quadro economico € 230.000,00)**- Piano Strategico di Ateneo : 1.1 Potenziamento dell'offerta residenziale, strutturale e delle attività ricreative;
- - **Adeguamento funzionale Palazzo Bellini (impianto di illuminazione, rilevazione fumi e di sicurezza Lotto 2 - quadro economico € 400.000,00)** - Piano Strategico di Ateneo : 1.1 Potenziamento dell'offerta residenziale, strutturale e delle attività ricreative;
- - **Restauro conservativo facciate Palazzo Tartara a Vercelli (quadro economico dell'opera € 2.500.000,00)** - Piano Strategico di Ateneo : 1.1 Potenziamento dell'offerta residenziale, strutturale e delle attività ricreative;
- - **Realizzazione laboratorio BS L3 presso CAAD Novara (quadro economico dell'opera € 1.000.000,00)** - Piano Strategico di Ateneo :2.2 Sviluppo di progetti di ricerca innovativa e interdisciplinare tra Dipartimenti; consolidamento e incremento dei Dipartimenti di Eccellenza;
- - **Intervento di realizzazione del nuovo campo sportivo e nuovo campo Padel da realizzarsi in Vercelli, ex Collegio San Giuseppe (quadro economico dell'opera € 272.000,00)** - Piano Strategico di Ateneo : 1.1 Potenziamento dell'offerta residenziale, strutturale e delle attività ricreative;
- - **Riqualificazione Villa San Remigio primo e secondo piano (quadro economico dell'opera**



€ 2.000.000,00) - Piano Strategico di Ateneo : 5.2 Promozione dell'immagine e delle attività dell'UPO a livello locale, nazionale e internazionale;

PRESO ATTO che tutte le opere dell'elenco annuale sono finanziate con risorse di bilancio (risorse proprie) dell'Ateneo.

VISTO il D.Lgs. 18/4/2016 n. 50;

VISTO il D.M. 16 gennaio 2018 recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici;

VISTA la Legge 09.05.1989 n. 168;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole in ordine alla programmazione triennale per l'edilizia universitaria 2022-2024 e all'elenco annuale dei lavori 2022, di cui alle schede allegate.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



7. Parere sulla programmazione biennale di forniture e servizi periodo 2022/2023 12/2021/7.

Settore Risorse Patrimoniali

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- Preso Atto** che il programma biennale di forniture e servizi individua le esigenze/necessità dell'Università nel suo complesso, viene redatto sulla base dei bisogni espressi dalle diverse unità organizzative dell'Ateneo, con precisa indicazione in ordine alle caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche delle acquisizioni da realizzare, con indicazione della relativa quantificazione economica, dell'annualità nella quale si intende attivare il procedimento di acquisto, nonché dell'ordine di priorità dello stesso;
- Premesso** che ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e successive modificazioni e integrazioni, e della disciplina di attuazione contenuta del D.M. 16 gennaio 2018 n. 14, gli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40.000 Euro, devono essere inseriti nell'elenco biennale di forniture e servizi;
- Considerato** che il programma possa essere aggiornato in corso d'anno, previa approvazione da parte dell'organo competente, qualora le modifiche che intervengono sono legate alla natura, alla tipologia ed al valore dell'acquisto. In particolare l'art.7, comma 8, del Decreto Ministeriale delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, individua espressamente i casi e le condizioni in cui si può procedere ad aggiornamento;
- Dato Atto** che il programma viene redatto ogni anno in modalità "rolling" ovvero scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati;
- Dato Atto** che il programma, approvato unitamente al bilancio di previsione dell'Università, di cui costituisce parte integrante, contiene l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni o di capitali privati;
- Dato Atto** che il processo di programmazione si è svolto con il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Ateneo, le quali, in risposta ad apposita circolare, hanno presentato le rispettive programmazioni per l'acquisto di beni e servizi per il biennio considerato, nel rispetto delle proprie disponibilità economico-finanziarie;
- Considerato** che sulla base dei dati acquisiti, verificata la coerenza con il bilancio di Ateneo e con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo 2019/2024, è stato redatto il programma relativo agli acquisti di beni e servizi dell'Ateneo per il biennio 2022_2023, con l'indicazione dell'annualità di riferimento;



- Preso atto che tutti gli acquisti di forniture e servizi indicati in programmazione sono finanziati con risorse di bilancio (risorse proprie) dell'Ateneo e le priorità delle procedure di acquisto risultano strettamente connesse agli obiettivi indicati nel piano strategico di Ateneo 2019/2024;
- Dato Atto che con nota prot. n. 133029 del 23.11.2021, si è provveduto, ai sensi dell'art. 21 comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016, a comunicare al Tavolo dei Soggetti Aggregatori, l'elenco degli acquisti di forniture e servizi superiori a euro 1 milione che si intendono inserire in programmazione;
- Considerato La spesa complessiva prevista per la programmazione biennale di acquisti e forniture per il periodo 2022_2023 è stimata in complessivi Euro 9.639.590,01 di cui Euro 8.719.190,01 per l'annualità 2022 ed Euro 920.000,00 per l'annualità 2023. Si precisa che la somma suindicata è calcolata al netto dell'importo dei servizi di progettazione già previsti nel quadro economico dei corrispettivi lavori inseriti nella programmazione triennale di lavori pubblici;
- Visto il D.Lgs. n. 18/4/2016 n. 50;
- Visto il D.M. 16 gennaio 2018 recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma biennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici;
- Visto la Legge 09.05.1989 n. 168;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro";

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole in merito all'approvazione della programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi per il periodo 2022/2023;
2. gli uffici competenti provvederanno, successivamente, a redigere lo stesso in conformità agli schemi-tipo di cui al Decreto Ministeriale delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, recante la disciplina di attuazione dell'art. 21, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016, e a pubblicarlo sul sito dell'Ateneo e sul sito Informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;



LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



9.1 Regolamento per la pubblicazione dei documenti all'Albo on-line di Ateneo – approvazione ai sensi dell'art. 25 del Regolamento Generale di Ateneo

12/2021/9.1

Ufficio Affari generali e Servizi Legali

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. rep. n. 444 del 14.11.2011;
- VISTA la L. n. 241/90 in materia di procedimento amministrativo che stabilisce all'art. 1 che l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di *trasparenza*;
- VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009 che, ai commi rispettivamente 1 e 5, prevede che *"A far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati ... omissis ... A decorrere dal 1° gennaio 2011 e, nei casi di cui al comma 2, dal 1° gennaio 2013 le pubblicazioni effettuate in forma cartacea non hanno effetto di pubblicità legale"*;
- VISTE le Linee Guida adottate dall'Agenda per l'Italia Digitale nel maggio 2016 in materia di pubblicità legale dei documenti e conservazione dei siti web delle P.A.;
- CONSIDERATO pertanto necessario, alla luce dell'evoluzione normativa in corso, elaborare un regolamento di Ateneo che disciplini la materia, con riguardo alle modalità di pubblicazione dei documenti amministrativi avente effetto di pubblicità legale, prevedendo regole determinate con riferimento ai documenti soggetti a pubblicazione, alle indicazioni di redazione degli stessi, al sistema di gestione informatica dell'albo on-line, agli elementi obbligatori della registrazione e alla durata della pubblicazione, sempre nel rispetto delle norme in materia di privacy e di diritto all'oblio;
- VISTA la delibera n. 12/2021/7.2 del 5/11/2021, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha dato parere favorevole al testo del regolamento in oggetto;
- VISTO l'art. 25 del Regolamento Generale di Ateneo secondo il quale *"I Regolamenti il cui procedimento di approvazione non è espressamente disciplinato dallo Statuto sono approvati dal Senato Accademico, a maggioranza semplice, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;
- VALUTATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA



1. di approvare il Regolamento per la pubblicazione dei documenti all'Albo on-line di Ateneo che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. A).

Allegato A

Regolamento per la pubblicazione dei documenti all'Albo on-line di Ateneo

INDICE

Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione

Art. 2 - Albo on-line di Ateneo

Art. 3 - Documenti soggetti a pubblicazione

Art. 4 - Redazione dei documenti e obbligo della firma digitale

Art. 5 – Responsabile della pubblicazione

Art. 6 – Sistema informatico dell'albo on-line

Art. 7 – Caratteristiche e organizzazione delle pubblicazioni

Art. 8 – Periodo di pubblicazione

Art. 9 - Diritto all'oblio e temporaneità della pubblicazione

Art. 10 - Protezione dei dati personali

Art. 11 - Elementi obbligatori della registrazione

Art. 12 - Repertorio dell'albo on-line

Art. 13 - Annullamento di una pubblicazione

Art. 14 - Ritiro e referta di pubblicazione

Art. 15 - Formati per la pubblicazione e la conservazione

Art. 16 - Entrata in vigore

Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e la gestione dell'albo on-line dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale in attuazione dei principi di trasparenza, imparzialità ed economicità dell'azione amministrativa.

2. L'Area Organizzativa Omogenea – AOO (Amministrazione centrale, Dipartimento, Scuola) è l'insieme di funzioni e strutture individuate dall'amministrazione cui sono assegnate funzioni omogenee e che presenta esigenze di gestione documentale in modo unitario e coordinato ai sensi della normativa vigente.

3. L'Unità Organizzativa Responsabile (UOR) è, all'interno della AOO, un complesso organizzato di risorse umane e strumentali cui è stata affidata una competenza omogenea, nell'ambito della quale i dipendenti assumono la responsabilità nella trattazione di affari, attività e procedimenti amministrativi.



Art. 2 - Albo on-line di Ateneo

1. Per albo on-line si intende un luogo digitale accessibile dalla pagina iniziale del sito istituzionale di Ateneo nel quale sono pubblicati gli atti e i provvedimenti adottati dall'Ateneo che per obbligo di legge devono essere resi noti a chiunque ne abbia interesse.
2. L'albo on-line assolve l'obbligo di pubblicità legale nei siti informatici delle Pubbliche Amministrazioni (Legge 69/2009 art. 32).
3. L'albo on-line è unico e centralizzato per tutte le Aree Organizzative Omogenee (AOO) dell'Ateneo.
4. Le registrazioni all'albo on-line e i documenti pubblicati costituiscono serie archivistiche omogenee, così come previsto dall'art. 67 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e dall'art. 13 comma 2 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.
5. Il repertorio dell'albo on-line è gestito e conservato esclusivamente in ambiente digitale.

Art. 3 - Documenti soggetti a pubblicazione

1. Sono pubblicati all'albo on-line i documenti previsti dall'ordinamento, quelli dai quali possono nascere diritti, doveri, aspettative o interessi legittimi di terzi e dalla cui diffusione nei confronti di una indistinta pluralità di soggetti potenzialmente interessati dipenda la loro efficacia. A titolo meramente esemplificativo sono pubblicati all'Albo avvisi, manifesti, bandi di gara e concorsi, statuto e normativa, regolamenti interni, circolari ecc....
2. Sono esclusi dalla pubblicazione i documenti prodotti da altri enti ad eccezione degli avvisi di mobilità di comparto e dei documenti di enti a partecipazione universitaria.
3. Gli atti sono, di norma, pubblicati nel loro integrale contenuto, comprensivi di tutti gli allegati. In deroga al principio di integralità di cui sopra, potrà essere valutata la pubblicazione di documenti senza allegati, nel caso in cui questi ultimi, per tipologia (es. cartografie, disegni, ecc.) e/o consistenza e/o numero, singolarmente o nel loro complesso, abbiano una dimensione tale da renderne difficoltosa la pubblicazione. In tale caso in sostituzione dell'allegato non pubblicato dovrà essere associata una dichiarazione del Responsabile del Procedimento Amministrativo (d'ora in poi RPA) in cui risulti dove sono consultabili gli allegati mancanti (presso l'Unità organizzativa responsabile o l'AOO, su sezioni specifiche del sito web dell'Ateneo, ecc...).
4. La pubblicazione all'albo on-line, oltre che gli effetti di pubblicità legale, è finalizzata a garantire:
 - a) la trasparenza dell'attività amministrativa;
 - b) l'efficacia degli atti, ove non sia prevista la notificazione o comunicazione individuale;
 - c) la certezza degli effetti giuridici dell'atto, ai fini della decorrenza dei termini di impugnazione.

Art. 4 - Redazione dei documenti e obbligo della firma digitale

1. Sono pubblicati all'albo on-line documenti informatici nativi sottoscritti con firma digitale o copie informatiche di documenti cartacei con annessa dichiarazione di conformità all'originale



sottoscritta con firma elettronica. I documenti informatici così prodotti devono essere in formato PDF/A e conformi ai criteri di accessibilità.

2. Il responsabile della procedura di pubblicazione – come individuato al successivo art. 5 - accerta che il certificato di firma digitale apposto sul documento da pubblicare sia valido al momento della registrazione nel repertorio dell'albo on-line e che il documento sia in formato PDF/A e conformi ai criteri di accessibilità.

I documenti con certificato di firma digitale scaduto o revocato, o in formato diverso dal PDF/A e non conformi ai criteri di accessibilità, non possono essere pubblicati all'Albo.

Art. 5 – Responsabile della pubblicazione

1. Il responsabile della pubblicazione è il responsabile della struttura competente alla redazione dell'atto o il dipendente eventualmente individuato come responsabile della pubblicazione.

Art. 6 - Sistema informatico dell'albo on-line

1. La registrazione e la pubblicazione di un documento all'albo on-line avvengono attraverso il sistema informatico di gestione documentale, nella forma di registrazione nel repertorio specifico.

2. Il sistema informatico:

- a) registra i documenti sequenzialmente e senza soluzione di continuità, con esclusione di interventi intermedi, anche indiretti, da parte dell'operatore;
- b) garantisce la sicurezza e l'integrità del sistema stesso;
- c) consente il reperimento delle informazioni che riguardano i documenti registrati;
- d) consente l'accesso alle informazioni del sistema da parte di soggetti interessati in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali;
- e) consente la produzione del repertorio giornaliero e annuale dell'albo on-line.

3. La numerazione del repertorio è progressiva e si rinnova ad ogni anno solare. Ogni registrazione a repertorio è associata ad una registrazione di protocollo.

4. La verifica della regolarità tecnico-amministrativa del documento spetta al Responsabile del Procedimento Amministrativo.

Art. 7 - Caratteristiche e organizzazione delle pubblicazioni

1. L'albo on-line è realizzato in modo da rispettare i principi di accessibilità, elevata usabilità, reperibilità, anche da parte di persone con disabilità, completezza di informazione, chiarezza di linguaggio, affidabilità, semplicità di consultazione, qualità, omogeneità e interoperabilità.

2. L'accesso all'albo on-line avviene mediante collegamento dalla pagina iniziale del sito istituzionale dell'Ateneo, che rimanda a una sezione dedicata e individuata dalla denominazione "Albo di Ateneo".



3. I documenti sono elencati e visualizzati in ordine cronologico di pubblicazione. Limitatamente al periodo di pubblicazione, l'utenza può consultare e acquisire direttamente i documenti pubblicati in forma digitale, in maniera gratuita.

Art. 8 - Periodo di pubblicazione

1. La durata di pubblicazione è disposta dal Responsabile della struttura competente alla redazione dell'atto, sulla base di disposizioni legislative, regolamentari e provvedimenti, in mancanza delle quali la durata minima è fissata in quindici giorni consecutivi.

2. E' facoltà del Responsabile del Procedimento Amministrativo disporre pubblicazioni di maggiore durata o, qualora ricorrano particolari ragioni di necessità e urgenza, per un periodo inferiore al previsto. In ogni caso la durata minima non potrà essere inferiore ai cinque giorni mentre la durata massima non potrà essere superiore a sessanta giorni, come indicato dal punto 7 delle Linee Guida sulla pubblicità legale dei documenti e sulla conservazione dei siti web delle P.A. emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

Art. 9 - Diritto all'oblio e temporaneità della pubblicazione

1. La pubblicazione dei documenti avviene nel rispetto del principio di temporaneità e del diritto all'oblio, limitatamente al periodo previsto dall'ordinamento.

2. Decorso il termine di pubblicazione, il sistema impedisce l'accesso dall'esterno a qualsiasi esemplare del documento pubblicato, presente nelle banche dati dell'Ateneo.

Art. 10 - Protezione dei dati personali

1. Qualora vi sia un obbligo normativo che impone la pubblicazione dell'atto o del documento nell'albo online è necessario selezionare i dati personali da inserire in tali atti e documenti, verificando, caso per caso, se ricorrono i presupposti per l'oscuramento di determinate informazioni.

2. È consentita la diffusione dei soli dati personali la cui inclusione in atti e documenti da pubblicare sia realmente necessaria e proporzionata alla finalità di trasparenza perseguita nel caso concreto. I dati personali che esulano da tale finalità non devono essere inseriti negli atti e nei documenti oggetto di pubblicazione on line nel rispetto dei principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure necessarie per cancellare o rettificare i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

3. La pubblicazione di dati, informazioni e documenti ulteriori rispetto a quelli soggetti a pubblicazione obbligatoria è possibile solo previa anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti e nel rispetto dei limiti dettati dall'art. 5 bis del D. Lgs. n. 33/2013.

4. È sempre vietata la diffusione di dati appartenenti a categorie particolari, di cui all'articolo 9 del



GDPR (con specifico riferimento ai dati idonei a rivelare lo "stato di salute" e "la vita sessuale").

5. Per i dati personali diversi dai dati particolari di cui all'articolo 9 del Regolamento UE n. 679/2016 e dai dati relativi a condanne penali e reati sono consentiti la diffusione attraverso siti istituzionali, l'indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web e il riutilizzo nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali con i soli obblighi di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

Art. 11 - Elementi obbligatori della registrazione

1. Gli elementi obbligatori della registrazione nel repertorio dell'albo on-line sono i seguenti:
 - a) numero di registrazione a repertorio assegnato automaticamente dal sistema;
 - b) numero di protocollo assegnato automaticamente dal sistema;
 - c) data di registrazione assegnata automaticamente dal sistema;
 - d) data di inizio pubblicazione assegnata automaticamente dal sistema;
 - e) data di fine pubblicazione;
 - f) denominazione del richiedente;
 - g) oggetto del documento;
 - h) numero degli allegati;
 - i) descrizione degli allegati;
 - j) documento o documenti informatici redatti come descritto all'art. 4;
 - k) denominazione dell'Area Organizzativa Omogenea (AOO);
 - l) impronta del documento o dei documenti informatici pubblicati.
2. Il numero di repertorio, la data di registrazione, la data iniziale di pubblicazione, la data finale di pubblicazione, l'oggetto e la denominazione dell'ente e dell'Area Organizzativa Omogenea e/o dell'Unità Organizzativa Responsabile costituiscono la segnatura del documento pubblicato all'albo on-line.
3. La segnatura è associata ai documenti in forma permanente non modificabile.

Art. 12 - Repertorio dell'albo on-line

1. Il repertorio dell'albo on-line consiste in un registro contenente la descrizione dei dati di efficacia di cui all'art. 11.
2. Il repertorio ha validità annuale intercorrente tra il 1° gennaio e il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 13 - Annullamento di una pubblicazione

1. L'Amministratore di Sistema può procedere all'annullamento di una pubblicazione previa richiesta motivata del Responsabile del Procedimento Amministrativo della struttura che ha adottato l'atto.
2. Qualora nel documento pubblicato si riscontrino errori, la registrazione deve essere annullata e verrà pubblicato il documento corretto con una nuova registrazione e il computo dei



giorni ripartirà “ex novo”.

3. Nel repertorio dell’albo on-line la registrazione è annullata con la dicitura “Annullato” in modo da consentire comunque la lettura delle informazioni registrate in precedenza. La registrazione rimane visibile nel sito web con in evidenza la dicitura “Annullato” fino alla scadenza dei termini originariamente assegnati. Il documento relativo alla registrazione viene invece rimosso per evitare confusione con quello corretto.

4. Le informazioni relative all’annullamento (data di annullamento, nome dell’operatore, estremi della richiesta, motivazione esaustiva) sono conservate permanentemente sia nel repertorio dell’albo on-line sia nel rispettivo fascicolo informatico.

Art. 14 - Ritiro e referta di pubblicazione

1. Al termine del periodo di pubblicazione, il sistema di gestione documentale ritira il documento dal web e genera automaticamente la referta di pubblicazione rendendola disponibile al Responsabile del Procedimento Amministrativo.

2. La referta contiene la denominazione della struttura che ha curato la pubblicazione, la dichiarazione di regolare avvenuta pubblicazione, l’indicazione del periodo di pubblicazione, il numero di registrazione a repertorio e l’oggetto del documento pubblicato.

Art. 15 - Formati per la pubblicazione e la conservazione

1. L’Ateneo garantisce che i documenti pubblicati siano visualizzabili mediante software non proprietari, gratuiti e rispondenti a standard internazionali, in modo da essere consultati attraverso qualsiasi sistema informativo.

2. E’ assicurata la conservazione a lungo termine dei documenti digitali pubblicati, in modo da mantenere nel tempo prova della loro autenticità, integrità, immodificabilità e intelligibilità.

3. Il repertorio dell’albo on-line e i documenti in esso repertoriati saranno versati in conservazione a partire dal mese di febbraio dell’anno successivo di riferimento.

Art. 16 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento è approvato dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, ed è emanato con decreto rettorale.

2. Esso entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del decreto rettorale di emanazione.

3. Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



9.2 Attivazione dei regolamenti didattici dei corsi di studio – Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica Corso di Laurea in Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile 12/2021/9.2

Divisione Prodotti

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;

VISTA la Legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, pubblicato nella G.U. n. 266 del 12 novembre 2004, recante Modifiche al D.M. 3 novembre 1999, n. 509;

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea magistrale, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

ESAMINATO il D.M. 7 gennaio 2019 n. 6 di Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

PRESO ATTO dei documenti ANVUR relativi alle Linee Guida per l’Accreditamento Periodico;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale;

VISTO il Regolamento Didattico d’Ateneo;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 3/2018/5.3 del 9 aprile 2018 di approvazione di uno schema tipo di Regolamento dei Corsi di Laurea a Laurea Magistrale;

VISTO il Decreto ministeriale di accreditamento n. 922 del 19 luglio 2021;

VISTO il Decreto Rettorale repertorio 1130/2021, protocollo 87203 del 23 luglio 2021 di modifica del Regolamento Didattico di Ateneo con l’istituzione del corso in oggetto;

ESAMINATA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica n. 4/2021/4.3 del 24 marzo 2021;

ESAMINATA la comunicazione del Direttore del Dipartimento di Studi per l’Economia e l’Impresa prot 3065 del 25 ottobre 2021co la quale si comunica che la ratifica del Regolamento in oggetto sarà deliberata nel Consiglio di Dipartimento del prossimo 27 ottobre 2021, e inviata all’amministrazione centrale comunque entro la seduta del Consiglio di Amministrazione prevista per il 5 novembre prossimo;

ESAMINATA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali n. 14/2021/210 del 22 settembre 2021;

ESAMINATA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale n. 9/2021/5.1.1. del 30 settembre 2021;

VISTO il parere espresso da Presidio di Qualità con nota n. 126142 del 28 ottobre 2021

PRESO ATTO del parere espresso da Consiglio di Amministrazione con delibera n. 12/2021/7.3 del 5 novembre 2021

VALUTATO ogni opportuno elemento;



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Si approva l'emanazione del Regolamento del nuovo Corso di Studio interdipartimentale in "**Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile**" (GASS) –classe L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura- afferente al Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica per l'anno accademico 2021/2022.
2. L'allegato è estratto dal gestionale di organizzazione della didattica di Ateneo.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



**9.3 Attivazione dei regolamenti didattici dei corsi di studio – Dipartimento di Studi Umanistici –
Corso di Laurea Magistrale in Filosofia, Politica e Studi Culturali
12/2021/9.3**

Divisione Prodotti

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;

VISTA la Legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, pubblicato nella G.U. n. 266 del 12 novembre 2004, recante Modifiche al D.M. 3 novembre 1999, n. 509;

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea magistrale, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

ESAMINATO il D.M. 7 gennaio 2019 n. 6 di Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

PRESO ATTO dei documenti ANVUR relativi alle Linee Guida per l’Accreditamento Periodico;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale;

VISTO il Regolamento Didattico d’Ateneo;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 3/2018/5.3 del 9 aprile 2018 di approvazione di uno schema tipo di Regolamento dei Corsi di Laurea a Laurea Magistrale;

VISTO il Decreto ministeriale di accreditamento n. 922 del 19 luglio 2021;

VISTO il Decreto Rettorale repertorio 1130/2021, protocollo 87203 del 23 luglio 2021 di modifica del Regolamento Didattico di Ateneo con l’istituzione del corso in oggetto;

ESAMINATE le delibere del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici n. 9/2021/18 punto B del 24 marzo 2021 e la delibera n. 6/2021/33/80 del 8 ottobre 2021;

ESAMINATA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali n. 14/2021/210 del 22 settembre 2021;

VISTO il parere espresso da Presidio di Qualità con nota n. 126140 del 28 ottobre 2021

PRESO ATTO del parere espresso da Consiglio di Amministrazione con delibera n. 12/2021/7.4 del 5 novembre 2021

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. Si approva l’emanazione del regolamento del nuovo Corso di Laurea Magistrale interclasse interdipartimentale in “**Filosofia politica e studi culturali**” - LM-78 Scienze filosofiche & LM-



62 Scienze della politica- afferente al Dipartimento di Studi Umanistici per l'anno accademico 2021/2022:

2. Gli allegati sono estratti dal gestionale di organizzazione della didattica di Ateneo.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



11.1 Prof. Massimiliano PIACENZA - procedura di mobilità interna dal Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali in applicazione del "Regolamento per la disciplina delle afferenze e della mobilità interna del Personale Docente"

12/2021/11.1

Settore Risorse Umane

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** il D.P.R. 11.07.1980, n. 382;
VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina delle afferenze e della mobilità interna del Personale Docente;
VISTA l'istanza del 07.10.2021, con la quale il Prof. Massimiliano PIACENZA ha richiesto la mobilità dal Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali;
VISTA la delibera n. 246/16/2021 del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali del 19.10.2021;
VISTA la nota acquisita con prot. n. 136944 del 07.12.2021, con la quale i Direttori del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa e del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali hanno richiesto che la mobilità interdipartimentale decorra dal 01.01.2022;
VISTA la relazione del Settore Risorse Umane - Docenti e Ricercatori;
VALUTATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di esprimere parere favorevole alla richiesta di mobilità interna del Prof. Massimiliano PIACENZA, dal Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali a decorrere dal 01.01.2022.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



11.2 Prof.ssa Alessia AMIGHINI - richiesta di passaggio Settore Scientifico Disciplinare - Settore Concorsuale

12/2021/11.2

Settore Risorse Umane

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** il D.P.R. 11.07.1980, n. 382 e successive modificazioni;
VISTA la Legge 19.11.1990, n. 341 ed in particolare l'art. 14;
VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D.M. 29 luglio 2011 n. 336 di "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e in particolare l'allegato A;
VISTO il D.M. 30 ottobre 2015 n. 855 di "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";
VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la nota ministeriale prot. n. 24510 del 26.11.2013, con cui si specifica che "l'istanza di passaggio di Settore Scientifico Disciplinare debba essere inoltrata al CUN solo quando i competenti Organi di Ateneo abbiano valutato favorevolmente la richiesta, in base alle rispettive competenze istituzionali";
VISTA l'istanza della Prof.ssa Alessia AMIGHINI con la quale viene richiesto il passaggio dal Settore Scientifico Disciplinare SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA – Settore Concorsuale 13/A2 POLITICA ECONOMICA al Settore Scientifico Disciplinare SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA - Settore Concorsuale 13/A1 ECONOMIA POLITICA;
VISTA la delibera del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa del 27.10.2021 recante l'approvazione del passaggio ad altro Settore Scientifico Disciplinare – Settore Concorsuale di cui sopra;
VISTA la relazione del Settore Risorse Umane - Docenti e Ricercatori

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di esprimere parere favorevole al passaggio della Prof.ssa Alessia AMIGHINI dal Settore Scientifico Disciplinare SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA - Settore Concorsuale 13/A2 POLITICA ECONOMICA al Settore Scientifico Disciplinare SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA - Settore Concorsuale 13/A1 ECONOMIA POLITICA.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



11.3 Prof.ssa Marina CASTAGNETO e Prof. Gabriele COSTA - Scambio contestuale di Professori e Ricercatori in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie consenzienti ai sensi dell'art. 7, comma 3 della Legge 30.12.2010, n. 240. Autorizzazione alla mobilità

12/2021/11.3

Settore Risorse Umane

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240, in particolare l'art. 7, comma 3;

VISTA la Legge 11.09.2020, n. 120;

VISTA la nota ministeriale prot. n. 1242 del 02.08.2011;

VISTA la richiesta contestuale con la quale i Professori Marina CASTAGNETO (Professoressa di seconda fascia nel Settore Concorsuale 10/G1 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA – Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA in servizio presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Piemonte Orientale) e Gabriele COSTA (Professore di seconda fascia, nel Settore Concorsuale 10/G1 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA – Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA, in servizio presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione dell'Università degli Studi del Molise) hanno chiesto l'avvio della procedura di scambio contestuale ai sensi della Legge 30.12.2010, n. 240, art. 7, comma 3;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Piemonte Orientale, nella seduta del 08.10.2021, ha espresso parere favorevole allo scambio contestuale dei Professori Marina CASTAGNETO e Gabriele COSTA;

VISTA la delibera del Nucleo di Valutazione dell'Università del Piemonte Orientale, con la quale è stato espresso parere favorevole al suddetto scambio contestuale nella seduta del 26.10.2021;

PRESO ATTO che gli Organi competenti dell'Università degli Studi del Molise hanno già espresso parere favorevole alla sopracitata procedura;

RILEVATO che le Strutture interessate dalla suddetta procedura hanno comunicato che lo scambio contestuale avverrà a far data dal 01.02.2022;

CONSIDERATO che il presente scambio contestuale sarà presentato al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.12.2021;

VISTA la relazione del Settore Risorse Umane - Docenti e Ricercatori;

VALUTATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare, a decorrere dal 01.02.2022, lo scambio contestuale dei sotto indicati Professori ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, art. 7, comma 3:

- Prof.ssa Marina CASTAGNETO, Professoressa di seconda fascia nel Settore Concorsuale 10/G1 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA – Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA in servizio presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Piemonte



Oriente inquadrate, a decorrere dal 01.01.2019, nel ruolo di Professore Associato Legge 240/2010
- tempo pieno - classe 1

in scambio con

- Prof. Gabriele COSTA, Professore Associato Confermato, nel Settore Concorsuale 10/G1
GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA – Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E
LINGUISTICA, in servizio presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione
dell'Università degli Studi del Molise inquadrate, a decorrere dal 01.09.2019, nel ruolo di Professore
Associato DPR 232/11art. 2 – t. pieno – cl. 2.

2. Di prendere atto del parere favorevole e vincolante espresso dal Nucleo di Valutazione
dell'Università del Piemonte Orientale concernente l'impatto dello scambio sui requisiti necessari
previsti dalla normativa vigente rispetto ai Corsi di Studio inseriti nell'offerta formativa dell'Ateneo
per l'a.a. 2021/2022.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



11.4 Prof.ssa Anna MENOZZI - Procedura di mobilità interna dal Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali in applicazione del "Regolamento per la disciplina delle afferenze e della mobilità interna del Personale Docente"

12/2021/11.4

Settore Risorse Umane

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** il D.P.R. 11.07.1980, n. 382;
VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina delle afferenze e della mobilità interna del Personale Docente;
VISTA l'istanza del 07.10.2021, con la quale la Prof.ssa Anna MENOZZI ha richiesto la mobilità dal Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali;
VISTA la delibera n. 241/16/2021 del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali del 19.10.2021;
VISTA la nota acquisita con prot. n. 136944 del 07.12.2021, con la quale i Direttori del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa e del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali hanno richiesto che la mobilità interdipartimentale decorra dal 01.01.2022;
VISTA la relazione del Settore Risorse Umane - Docenti e Ricercatori;
VALUTATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole alla richiesta di mobilità interna della Prof.ssa Anna MENOZZI, dal Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali a decorrere dal 01.01.2022.
2. Il parere di cui al punto 1 è condizionato alla ricezione del parere favorevole del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



13.1 Parere sulla nuova istituzione dell'ordinamento di tre corsi di Studio: Laurea interdipartimentale in Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) - classe L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione - afferente al Dipartimento di Medicina Traslazionale, Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza – classe LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza - afferente al Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa; Laurea Magistrale interclasse interdipartimentale in Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale - LM-18 informatica & LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione- afferente al Dipartimento di scienze e innovazione tecnologica – anno accademico 2022/2023

12/2021/13.1

Divisione Prodotti

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTA** la Legge 19 novembre 1990, n. 341 – “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
- VISTA** la Legge 2 agosto 1999, n. 264 recante “Norme in materia di accessi ai corsi universitari”;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- VISTO** il D.M. 4 ottobre 2000 (pubblicato nella G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 – S.O. n. 175) inerente i “Settori Scientifico-Disciplinari”, e successive modifiche e integrazioni;
- ESAMINATO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – “Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- ESAMINATO** il D.M. 25 novembre 2005 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 293 del 17 dicembre 2005) di definizione della classe del corso di Laurea magistrale in. Giurisprudenza (LMG/01) e successive modifiche;
- ESAMINATO** il D.M. 16 marzo 2007 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 155 del 6 luglio 2007) recante la disciplina delle nuove Classi dei Corsi di Laurea Magistrale;
- ESAMINATO** il D.M. 19 febbraio 2009 di determinazione delle classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;
- VISTO** il D.M. 3 febbraio 2021 n. 133/2021 in materia di flessibilità nella determinazione dei percorsi formativi;
- ESAMINATO** il D.M. 14 ottobre 2021 n. 1154/2021 “Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- VISTO** il D.M. 25 marzo 2021 n. 289, “Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;



- VISTO** il Documento dell'ANVUR del 21 ottobre 2021 "Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022/2023";
- VISTO** il Decreto della Direzione generale degli ordinamenti alla formazione superiore e del diritto allo studio del 22 novembre 2021 n. 2711 concernente indicazioni operative per le banche dati RAD e SUA-CdS per accreditamento dei corsi per l'a.a. 2022/2023;
- ESAMINATA** la nota del Consiglio Universitario Nazionale "Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici 2022-2023" del 1 dicembre 2021;
- VISTA** la Delibera del Senato Accademico n. 9/2010/8.2 del 25 ottobre 2010 di Definizione del numero minimo di CFU per Corso di Laurea;
- VISTO** lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";
- ESAMINATO** il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";
- VISTO** il parere della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa reso in data 24 maggio 2021 relativo all'istituzione dell'ordinamento del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza;
- VISTO** il parere della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di medicina reso in data 12 luglio 2021 relativo all'istituzione dell'ordinamento del corso di Laurea Magistrale interclasse interdipartimentale in Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale;
- VISTO** il parere della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali reso in data 21 luglio 2021 relativo all'istituzione dell'ordinamento del corso di Laurea in Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) e all'istituzione dell'ordinamento del corso di Laurea Magistrale interclasse interdipartimentale in Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale;
- VISTO** il parere della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa reso in data 21 luglio 2021 relativo all'istituzione dell'ordinamento del corso di Laurea Magistrale interclasse interdipartimentale in Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale;
- VISTO** il parere della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica reso in data 26 luglio 2021 relativo all'istituzione dell'ordinamento del corso di Laurea Magistrale interclasse interdipartimentale in Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale;
- VISTO** il parere della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di medicina reso in data 3 novembre 2021 relativo all'istituzione dell'ordinamento del corso di Laurea in Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale);
- VISTA** la delibera n. 8/2021/A.4.2 del 20 settembre 2021 del Consiglio di Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa all'istituzione dell'ordinamento del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza– classe LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza -;
- VISTA** la delibera n. 11/2021/5.1.1 del 2 novembre 2021 del Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale per l'istituzione dell'Ordinamento del corso di Laurea interdipartimentale in Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)" –classe L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione



- VISTA** la delibera n. 17/2021/249 del 3 novembre 2021 del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali per l'istituzione dell'Ordinamento del corso di Laurea interdipartimentale in Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) – classe L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione e l'istituzione dell'Ordinamento del corso di Laurea Magistrale interclasse interdipartimentale in Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale - LM-18 Informatica & LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione;
- VISTA** la comunicazione del Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica prot. 127031 del 3 novembre 2021 di approvazione della documentazione relativa all'istituzione dell'Ordinamento del corso di Laurea Magistrale interclasse interdipartimentale in Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale - LM-18 Informatica & LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione- ratificata nella seduta del consiglio di Dipartimento del 24 novembre 2021;
- VISTA** la comunicazione della Direttrice del Dipartimento di Scienze della Salute prot. 127790 del 5 novembre 2021 di approvazione della documentazione relativa all'istituzione dell'Ordinamento del corso di Laurea Magistrale interclasse interdipartimentale in Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale - LM-18 Informatica & LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione- ratificata nella seduta del consiglio di Dipartimento del 9 novembre 2021;
- VISTA** la comunicazione del Direttore del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa prot. 127772 del 3 novembre 2021 di approvazione della documentazione relativa all'istituzione dell'Ordinamento del corso di Laurea Magistrale interclasse interdipartimentale in Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale - LM-18 Informatica & LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione- ratificata nella seduta del consiglio di Dipartimento del 17 novembre 2021;
- PRESO ATTO** del parere espresso dal Nucleo di Valutazione relativamente all'istituzione dei corsi in oggetto nelle sedute del 26 ottobre 2021, 18 novembre 2021 e 9 dicembre 2021;
- VALUTATO** ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge,

DELIBERA

esprimendo parere favorevole in merito alla richiesta nuova istituzione dei seguenti ordinamenti di corsi di studio:

all'unanimità

1. Corso di Laurea interdipartimentale in “**Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)**” –classe L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione - afferente al Dipartimento di Medicina Traslazionale con il contributo del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DiGSPES);



a maggioranza

2. Corso di **Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza** – classe LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza - afferente al Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa;

all'unanimità

3. Corso di **Laurea Magistrale interclasse interdipartimentale in Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale** - LM-18 Informatica & LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione- afferente al Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica con il contributo di tre dipartimenti dell'ateneo: il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa (DiSEI), Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DiGSPES), e il Dipartimento di Scienze della Salute (DiSS);
4. Si dà mandato al Rettore di effettuare tutte le modifiche formali che dovessero presentarsi successivamente alla seduta odierna;
5. Gli ordinamenti dei corsi sono definiti, secondo quanto richiesto nella Banca Dati SUA 2022, e successivamente generato dalla banca dati Cineca RAD 270 al momento della chiusura prevista per il prossimo 15 gennaio 2022.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



13.2 Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria - Proposta di modifica dello schema tipo di accordo per lo svolgimento di attività professionalizzante con strutture sanitarie extra rete formativa - Proposta di modifica dello schema tipo di accordo per lo svolgimento di attività professionalizzante con strutture sanitarie extra rete formativa

12/2021/13.2

Dipartimenti e Scuola di Area Medica – Settore Amministrazione

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 “Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE, e successive modificazioni ed integrazioni”;

VISTO l’art. 12 dello Statuto dell’Università del Piemonte Orientale di cui al D.R. 300 del 27/05/2014;

VISTO l’art. 6 del Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di cui al D.R. 166 del 26/03/2009;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 68 del 4 febbraio 2015 “Riordino delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 402 del 13 giugno 2017 “Definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria ai sensi dell’art. 3 comma 3, del Decreto Interministeriale n. 68/2015”;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 402 del 13 giugno 2017, prevede la possibilità che le Scuole di Specializzazione, al fine di perfezionare la formazione, si avvalgano del supporto di ulteriori strutture sanitarie italiane (pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il SSN non incluse nella rete formativa della scuola, approvando apposite convenzioni/accordi;

VISTI i pareri positivi del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 29/6/2018, inerenti l’approvazione di due schemi-tipo di convenzione per le attività formative extra-rete formativa e la delega del Rettore ai Direttori delle Scuole di Specializzazione per la sottoscrizione degli accordi stessi, che sono stati utilizzati a decorrere dall’anno accademico 2016/2017;

VISTA la nota dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara, struttura di sede dell’Ateneo per le attività professionalizzanti dei medici in formazione specialistica, acquisita al prot. n. 593 del 19/3/2021;

VISTI i pareri positivi del Senato Accademico nella seduta del 21/6/2021 e del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/6/2021 ai due schemi-tipo di convenzione adeguati rispetto alle mutate condizioni assicurative comunicate dall’Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara, struttura di sede dell’Ateneo, che pone l’assicurazione a carico delle Strutture ospitanti;



RITENUTO di dover aggiornare i due schemi tipo di accordo per l'utilizzo di strutture sanitarie extra rete formativa sottoriportati, prevedendo la possibilità di porre la copertura assicurativa a carico del medico specializzando qualora ciò sia necessario per la frequenza della Struttura:

- A) accordo individuale per lo svolgimento di attività professionalizzante presso le strutture extra rete formativa da parte della Scuola di Specializzazione di Area Sanitaria;
- B) accordo per lo svolgimento di attività professionalizzante presso le strutture extra rete formativa da parte della Scuola di Specializzazione di Area Sanitaria, corredato dello schema di progetto formativo

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di esprimere il proprio parere favorevole sul testo dei seguenti schemi-tipo:

- a)** accordo individuale per lo svolgimento di attività professionalizzante presso le strutture extra rete formativa da parte della Scuola di Specializzazione di Area Sanitaria, qualora la struttura sia inserita nella rete formativa di altri Atenei;
 - b)** accordo per lo svolgimento di attività professionalizzante presso le strutture extra rete formativa da parte della Scuola di Specializzazione di Area Sanitaria, corredato dello schema di progetto formativo, se la struttura non risulta già inserita nella rete formativa di altri Atenei.
- Non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo.

Allegato A

ACCORDO INDIVIDUALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTE PER MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA PRESSO LE STRUTTURE EXTRA RETE FORMATIVA

VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 "Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE, e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 68 del 4 febbraio 2015 "Riordino delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 402 del 13 giugno 2017 "Definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria ai sensi dell'art. 3 comma 3, del Decreto Interministeriale n. 68/2015";

TUTTO CIÒ PREMESSO

TRA



L'Università degli Studi del Piemonte Orientale, C.F. n. 94021400026, con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, rappresentata per il presente atto dal Direttore della Scuola di Specializzazione in, per delega con D.R. repertorio n. 902 prot. n. 17882 del 6/7/2018;

e

L'Ente con sede in, P.IVA e C.F., in persona del Dott., nato a il in qualità di, di seguito denominato "Ente";

1. Oggetto dell'accordo

Le parti attivano un rapporto di collaborazione per lo svolgimento di attività professionalizzante extra rete formativa del medico specializzando Dott./Dott.ssa..... presso la U.O./ Servizio

2. Premesse

La Struttura ospitante dichiara:

- di essere:
 - una struttura pubblica
 - una struttura privata accreditata e contrattualizzata con il SSN
- di far parte della rete formativa di altro Ateneo e di non aver saturato il proprio potenziale formativo (in termini di posti letto, prestazioni e procedure cliniche assistenziali) in rapporto al numero dei medici in formazione specialistica che frequentano tale struttura.

3. Dati medico specializzando

Cognome e nome

Codice fiscale

Data e luogo di nascita

Residenza

Tel Email

Iscritto/a al anno della Scuola di Specializzazione in

4. Modalità svolgimento tirocinio

Periodo di svolgimento dal al

U.O., responsabile dell'U.O.....

Tutor di riferimento struttura ospitante

Conoscenze, abilità e competenze del tirocinio

.....
.....
.....
.....

5. Disposizioni relative all'attività del medico in formazione specialistica



Ai sensi degli artt. 34 e seguenti del D.Lgs. 368/1999, il medico in formazione specialistica stipula all'atto dell'iscrizione uno specifico contratto annuale di formazione-lavoro, finalizzato esclusivamente all'acquisizione delle capacità professionali inerenti al titolo di specialista, mediante la frequenza programmata delle attività didattiche formali e lo svolgimento di attività assistenziali funzionali alla progressiva acquisizione delle competenze previste dall'ordinamento didattico delle singole scuole, in conformità alle indicazioni dell'Unione Europea. Il contratto non dà in alcun modo diritto all'accesso ai ruoli del Servizio Sanitario Nazionale e dell'Università o ad alcun rapporto di lavoro con gli enti predetti. Il programma generale di formazione della scuola di specializzazione è portato a conoscenza del medico all'inizio del periodo di formazione ed è aggiornato annualmente in relazione alle necessità didattiche ed alle specifiche esigenze del programma di formazione del medico stesso.

La formazione del medico specialista implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche dell'unità operativa presso la quale è assegnato dal consiglio di scuola, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolata alle direttive ricevute dal tutore, di intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture delle aziende sanitarie presso cui si svolge la formazione. In nessun caso l'attività del medico in formazione specialistica è sostitutiva del personale di ruolo.

L'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del servizio sanitario nazionale a tempo pieno.

L'accertamento della regolare frequenza dello specializzando presso le strutture del soggetto ospitante è affidata al tutor, il quale provvede a comunicare al Direttore della Scuola di riferimento l'avvenuta frequenza nei tempi e nei modi stabiliti dal Consiglio della Scuola di Specializzazione

6. Copertura assicurativa

Ipotesi 1: L'Ente convenzionato provvederà, con adeguato massimale, alla copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale svolta dal personale medico in formazione presso le proprie strutture, alle stesse condizioni del proprio personale, ai sensi dell'art. 41 comma 3 del D.Lgs. 368/1999. Gli oneri relativi all'assicurazione per colpa grave restano a carico dello specializzando

Ipotesi 2: Il medico specializzando provvederà, con adeguato massimale, alla copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale svolta presso le Strutture extra-rete formativa. Gli oneri relativi all'assicurazione per colpa grave restano a carico dello specializzando.

7. Trattamento dati personali e obbligo di riservatezza

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali trattati in esecuzione della presente convenzione nel rispetto dei principi di pertinenza, trasparenza, minimizzazione e non eccedenza nell'intento di perseguire i fini istituzionali dell'Università, in ossequio alle disposizioni delle Leggi in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – "GDPR" - D. Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs 101/2018 – Codice in materia di protezione dei dati personali – e tutti i provvedimenti rilevanti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e del Comitato europeo per la protezione dei dati personali). "

8. Misure in materia di prevenzione e protezione della salute

In ottemperanza del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. si stabilisce che per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, l'Ente convenzionato si impegna a fornire ai medici in formazione specialistica le stesse tutele in materia di prevenzione e sicurezza garantite al proprio personale strutturato che svolga le stesse



mansioni.

In particolare l'Ente ospitante provvede ad adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs.81/08 (informazione e formazione), fatto salvo il caso in cui i medici in formazione specialistica abbiano già frequentato corsi di formazione in materia, da comprovare con idonea documentazione, comunque al vaglio dell'Ente ospitante.

La sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41, le certificazioni mediche relative agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 151/2001 ed in particolare il giudizio di idoneità di cui all'art. 20 (flessibilità del congedo di maternità) devono essere rilasciate dal Medico Competente dell'Ente convenzionato.

In materia di tutela del personale esposto a radiazioni ionizzanti (D.Lgs. 230/1995 e s.m.i) si precisa che il lavoratore convenzionato deve essere classificato e monitorato, anche mediante l'utilizzo di dosimetro, e sorvegliato a cura del datore di lavoro dell'Ente convenzionato.

Alla struttura di sede, competono gli oneri di compilazione e trasmissione all'INAIL delle denunce di infortunio riguardanti i medici in formazione specialistica. (Qualora la struttura di sede fornisca la copertura INAIL)

9. Durata

La presente convenzione entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e ha durata pari a quella del tirocinio.

10. Imposta di bollo e registrazione

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso con imposta a carico del soggetto registrante. Le parti provvederanno ognuna per proprio conto agli oneri di cui a i sensi del DPR 26/10/1972 n. 642 e s.m.i. L'imposta di bollo, dovuta sul proprio esemplare è assolta in modo virtuale dall'Università ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni del 20/03/2014 e 12/05/2015.

Luogo e data, _____

Firma e timbro del Direttore della Scuola

.....

Firma e timbro del Legale Rappresentante della Struttura Ospitante

.....

Allegato B

ACCORDO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTE PER MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA PRESSO LE STRUTTURE EXTRA RETE FORMATIVA

VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 "Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE, e successive modificazioni ed integrazioni";



VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 68 del 4 febbraio 2015 "Riordino delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 402 del 13 giugno 2017 "Definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria ai sensi dell'art. 3 comma 3, del Decreto Interministeriale n. 68/2015";

TUTTO CIÒ PREMESSO

TRA

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, C.F. n. 94021400026, con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, rappresentata dal Direttore della Scuola di Specializzazione in, rappresentata per il presente atto dal Direttore della Scuola di Specializzazione in, per delega con D.R. repertorio n. prot. n. del

e

L'Ente con sede in, P.IVA e C.F., in persona del Dott., nato a il in qualità di, di seguito denominato "Ente";

1. Oggetto dell'accordo

Le parti attivano un rapporto di collaborazione per lo svolgimento di attività professionalizzante extra rete formativa dei medici specializzandi della Scuola di Specialità in ... , come specificato nel progetto formativo (allegato n. 1).

2. Premesse

La Struttura ospitante dichiara:

- di essere:
 - una struttura pubblica
 - una struttura privata accreditata e contrattualizzata con il SSN
- di non far parte delle reti formative di altri Atenei

3. Disposizioni relative all'attività del medico in formazione specialistica

Ai sensi degli artt. 34 e seguenti del D.Lgs. 368/1999, il medico in formazione specialistica stipula all'atto dell'iscrizione uno specifico contratto annuale di formazione-lavoro, finalizzato esclusivamente all'acquisizione delle capacità professionali inerenti al titolo di specialista, mediante la frequenza programmata delle attività didattiche formali e lo svolgimento di attività assistenziali funzionali alla progressiva acquisizione delle competenze previste dall'ordinamento didattico delle singole scuole, in conformità alle indicazioni dell'Unione Europea. Il contratto non dà in alcun modo diritto all'accesso ai ruoli del Servizio Sanitario Nazionale e dell'Università o ad alcun rapporto di lavoro con gli enti predetti. Il programma generale di formazione della scuola di specializzazione è portato a conoscenza del medico all'inizio del periodo di formazione ed è aggiornato annualmente in relazione alle necessità didattiche ed alle specifiche esigenze del programma di formazione del medico stesso.



La formazione del medico specialista implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche dell'unità operativa presso la quale è assegnato dal consiglio di scuola, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolata alle direttive ricevute dal tutore, di intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture delle aziende sanitarie presso cui si svolge la formazione. In nessun caso l'attività del medico in formazione specialistica è sostitutiva del personale di ruolo.

L'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del servizio sanitario nazionale a tempo pieno.

L'accertamento della regolare frequenza dello specializzando presso le strutture del soggetto ospitante è affidata al tutor, il quale provvede a comunicare al Direttore della Scuola di riferimento l'avvenuta frequenza nei tempi e nei modi stabiliti dal Consiglio della Scuola di Specializzazione

4. Copertura assicurativa

Ipotesi 1: L'Ente convenzionato provvederà, con adeguato massimale, alla copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale svolta dal personale medico in formazione presso le proprie strutture, alle stesse condizioni del proprio personale, ai sensi dell'art. 41 comma 3 del D.Lgs. 368/1999. Gli oneri relativi all'assicurazione per colpa grave restano a carico dello specializzando

Ipotesi 2: Il medico specializzando provvederà, con adeguato massimale, alla copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale svolta presso le Strutture extra-rete formativa. Gravano inoltre sullo specializzando gli oneri relativi all'assicurazione per colpa grave.

5. Trattamento dati personali e obbligo di riservatezza

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali trattati in esecuzione della presente convenzione nel rispetto dei principi di pertinenza, trasparenza, minimizzazione e non eccedenza nell'intento di perseguire i fini istituzionali dell'Università, in ossequio alle disposizioni delle Leggi in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – "GDPR" - D. Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs 101/2018 – Codice in materia di protezione dei dati personali – e tutti i provvedimenti rilevanti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e del Comitato europeo per la protezione dei dati personali). "

6. Misure in materia di prevenzione e protezione della salute

In ottemperanza del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. si stabilisce che per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, l'Ente convenzionato si impegna a fornire ai medici in formazione specialistica le stesse tutele in materia di prevenzione e sicurezza garantite al proprio personale strutturato che svolge le stesse mansioni.

In particolare l'Ente ospitante provvede ad adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs.81/08 (informazione e formazione), fatto salvo il caso in cui i medici in formazione specialistica abbiano già frequentato corsi di formazione in materia, da comprovare con idonea documentazione, comunque al vaglio dell'Ente ospitante.

La sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41, le certificazioni mediche relative agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 151/2001 ed in particolare il giudizio di idoneità di cui all'art. 20 (flessibilità del congedo di maternità) devono essere rilasciate dal Medico Competente dell'Ente convenzionato.

In materia di tutela del personale esposto a radiazioni ionizzanti (D.Lgs. 230/1995 e s.m.i) si precisa che il lavoratore convenzionato deve essere classificato e monitorato, anche mediante l'utilizzo di dosimetro, e sorvegliato a cura del datore di lavoro dell'Ente convenzionato.



Alla struttura ospitante competono gli oneri di compilazione e trasmissione all'INAIL delle denunce di infortunio riguardanti i medici in formazione specialistica. (Qualora la struttura di sede fornisca la copertura INAIL)

7. Durata

La presente convenzione entra in vigore alla data della sottoscrizione ed ha una durata pari a 5 Anni Accademici, con scadenza al _____.

La convenzione potrà essere rinnovata attraverso nuova manifestazione di volontà tra le parti.

In caso di recesso lo stesso dovrà essere formalizzato per iscritto con preavviso di almeno tre mesi da inoltrare mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

8. Imposta di bollo e registrazione

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso con imposta a carico del soggetto registrante. Le parti provvederanno ognuna per proprio conto agli oneri di cui a i sensi del DPR 26/10/1972 n. 642 e s.m.i. L'imposta di bollo, dovuta sul proprio esemplare è assolta in modo virtuale dall'Università ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni del 20/03/2014 e 12/05/2015.

Data

Firma e timbro del Direttore della Scuola _____

Firma e timbro del Legale Rappresentante della Struttura Ospitante _____

ALLEGATO N. 1

PROGETTO FORMATIVO DOTT./DOTT.SSA

Cognome e nome Codice fiscale

Data e luogo di nascita

Residenza

Tel Email

Iscritto/a al anno della Scuola di Specializzazione in

Periodo di svolgimento dal al U.O.
..... responsabile dell'U.O.....

Tutor di riferimento struttura ospitante

Conoscenze, abilità e competenze del tirocinio



.....
.....
.....

Data e firma

Il medico in formazione specialistica

Il tutor della struttura ospitante

Il Direttore della Scuola di specializzazione

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



13.3 Attivazione della II edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in “Infermieristica pediatrica e neonatologia”, presso il Dipartimento di Scienze della Salute (sede amministrativa), con il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l’A.A. 2021/2022

12/2021/13.3

Settore Alta Formazione

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTI** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute n. 6.3.1 del 09/11/2021 e il Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina Traslazionale n. 884/2021 del 01/12/2021, Prot. n. 135871 del 02/12/2021, relativi al corso in oggetto;
- CONSIDERATO** il valore formativo di quest’ultimo, che si propone di sviluppare negli operatori sanitari competenze e abilità nell’ambito dell’assistenza al paziente della pediatria, da 0 a 18 anni, e della neonatologia, assicurando i migliori standard di salute raggiungibili;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole sull’istituzione della II edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in “Infermieristica pediatrica e neonatologia”, presso il Dipartimento di Scienze della Salute (sede amministrativa), con il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l’A.A. 2021/2022, mediante l’approvazione dell’ordinamento didattico di seguito riportato.

**Corso di Master di I livello
in
“Infermieristica pediatrica e neonatologia”
(A.A. 2021/2022, II ed.)**

Tipologia, durata e denominazione del corso



Si propone, per l'anno accademico 2021 – 2022, l'istituzione della II edizione del Corso di Master Universitario di I livello di durata annuale in "Infermieristica pediatrica e Neonatologia". Il Master si svolge presso il Dipartimento di Scienze della Salute (sede amministrativa) ed è interdipartimentale con il Dipartimento di Medicina Traslazionale. Il corso risulta inoltre coerente con le finalità della Scuola Interuniversitaria per le Professioni Sanitarie (SIUPS), promossa dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale e dall'Università degli Studi di Torino.

Requisiti di ammissione al Master

Possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che sono in possesso dei seguenti titoli:

- Laurea in Infermieristica;
- Diploma Universitario per Infermiere;
- Titolo equipollente secondo quanto disposto dall'art. 4 comma 1 della Legge 26 febbraio 1999 n. 42 e dall'art.1, comma 10 della Legge 8 gennaio 2002 n. 1 (con il possesso di diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado di durata quinquennale).

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Lo scopo del master è di sviluppare negli operatori sanitari competenze e abilità nell'ambito dell'assistenza al paziente della Pediatria, da 0 a 18 anni, e della neonatologia, assicurando i migliori standard di salute raggiungibili. È fondamentale considerare che il minore è il soggetto con età fino a 18 anni ed ha il diritto al miglior stato di salute possibile e di beneficiare dei servizi medici e di riabilitazione in relazione alle specifiche necessità, in ragione della peculiarità dei bisogni dei soggetti in età evolutiva, delle loro patologie, del forte e pieno coinvolgimento della famiglia nella relazione di cura, nonché delle problematiche di tipo medico-legale correlate con l'assistenza al minore.

Pertanto, al termine del master, lo studente che ne abbia fruito con profitto le attività, avrà le seguenti competenze:

A. Conoscenza e comprensione

- identificare i bisogni assistenziali del neonato, del lattante, del bambino e dell'adolescente e della loro famiglia, coinvolgendoli nel processo assistenziale;
- realizzare, sulla base di questi bisogni, un'assistenza infermieristica efficace ed appropriata all'età e alle fasi dello sviluppo cognitivo ed emotivo raggiunte dal bambino/adolescente nell'ottica della qualità;
- collaborare con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione



- effettuare l'accertamento dell'assistito per pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica pediatrica in collaborazione con gli assistiti e la loro famiglia;
- utilizzare, per la realizzazione degli obiettivi assistenziali, le tecniche e le tecnologie più adeguate alla fase evolutiva raggiunta e alle condizioni cliniche del bambino/adolescente attraverso una pianificazione assistenziale basata sulle migliori evidenze scientifiche disponibili;
- applicare la *care* secondo le migliori evidenze, utilizzando un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche, psicologiche, socio-culturali ed umanistiche e riconoscere i bisogni dei bambini assistiti nelle varie fasce d'età;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica;
- gestire una varietà di attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica pediatrica in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali, anche servendosi della tecnologia e dell'informatica.

C. Autonomia di giudizio

- valutare l'efficacia degli interventi assistenziali attuati, sulla base delle migliori evidenze disponibili;
- valutare il processo di cura in collaborazione con il team interdisciplinare;
- contribuire alla realizzazione di processi assistenziali integrati in collaborazione con le altre professionalità operanti nel campo della pediatria;
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente pediatrico nelle diverse fasce di età;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento.

D. Abilità comunicative

- mettere in atto una relazione d'aiuto efficace nei confronti del bambino e della sua famiglia;
- condurre colloqui interpersonali, con utenti e con operatori, esercitando adeguata capacità di ascolto, adattandoli ai contesti, alla natura dei problemi affrontati e agli obiettivi da raggiungere;
- condurre relazioni negoziali con efficacia comunicativa, rigore metodologico e argomentazioni convincenti;
- utilizzare abilità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con i pazienti in base al grado di comprensione e con le loro famiglie, all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari;
- informare e supportare la persona assistita, in modo adeguato all'età, e la sua famiglia in qualunque decisione assistenziale affinché sia condivisa;
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti al singolo paziente pediatrico nelle diverse fasce di età e alla sua famiglia;
- sostenere ed incoraggiare gli utenti e la famiglia verso scelte di salute, rinforzando



l'abilità di *coping*, l'autostima e potenziando le risorse disponibili.

E. Capacità di apprendimento

- valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare;
- adottare autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno dell'equipe di lavoro.

Il master di I livello in "Infermieristica pediatrica e neonatologia" fornisce allo studente una formazione specialistica per assistere i pazienti pediatrici, nelle diverse fasce di età, e i neonati.

Il discente può trovare occupazione, sia in regime di dipendenza sia libero professionale:

- nelle équipe cliniche di aziende sanitarie ospedaliere o territoriali in cui si svolge attività assistenziale a neonati e pazienti pediatrici;
- in ambulatori per la gestione delle varie patologie legate alla fascia di età neonatale e pediatrica.

Piano Didattico

Il Master prevede 1500 ore suddivise tra attività didattica, laboratori, seminari, esercitazioni, tirocinio e studio individuale e comporta il conseguimento di 60 crediti formativi.

Si sviluppa su n. 5 corsi integrati, strutturati in moduli.

L'articolazione degli insegnamenti, caratterizzati per crediti attribuiti e per ore di impegno è la seguente:

CORSO INTEGRATO	Moduli	SSD	CFU	Ore Lez.	Ore Studio ind.	Tot
1) FONDAMENTI AREA PEDIATRICA (7 CFU)	INFERMIERISTICA PEDIATRICA GENERALE, ETICA E RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE	MED/45	1	8	17	25
	COMUNICAZIONE CON IL BAMBINO E LA FAMIGLIA	M-PSI/08	1	8	17	25
	PEDIATRIA GENERALE APPLICATA	MED/38	1	8	17	25
	INFERMIERISTICA PEDIATRICA CLINICA	MED/45	2	16	34	50
	FARMACOLOGIA PEDIATRICA	BIO/14	1	8	17	25



CORSO INTEGRATO	Moduli	SSD	CFU	Ore Lez.	Ore Studio ind.	Tot
	APPLICAZIONE DELLA RICERCA NELL'AREA DELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA PEDIATRICA	MED/45	1	8	17	25
2) AREA PEDIATRIA SPECIALISTICA (10 CFU)	NEONATOLOGIA	MED/38	1	8	17	25
	INFERMIERISTICA PEDIATRICA IN AREA SPECIALISTICA: NEONATOLOGIA	MED/45	1	12	13	25
	ONCOLOGIA E EMATOLOGIA PEDIATRICA	MED/38	1	8	17	25
	INFERMIERISTICA PEDIATRICA IN AREA SPECIALISTICA: ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	MED/45	1	12	13	25
	CHIRURGIA PEDIATRICA E NEONATALE	MED/20	1	8	17	25
	INFERMIERISTICA PEDIATRICA IN AREA SPECIALISTICA: CHIRURGIA PEDIATRICA E NEONATALE	MED/45	1	12	13	25
	PEDIATRIA SPECIALISTICA 1	MED/38	1	12	13	25
	PEDIATRIA SPECIALISTICA 2	MED/38	1	12	13	25
	PEDIATRIA SPECIALISTICA 3	MED/38	1	12	13	25
	INFERMIERISTICA PEDIATRICA IN AREA SPECIALISTICA: PEDIATRIA SPECIALISTICA	MED/45	1	12	13	25
3) AREA MALATTIE CRONICO COMPLESSE E MALATTIE RARE (6 CFU)	CRONICITÀ, DISABILITÀ E MALATTIE RARE IN ETÀ PEDIATRICA	MED/38	1	12	13	50
	INFERMIERISTICA PEDIATRICA NELLA CRONICITÀ, DISABILITÀ E MALATTIE RARE IN ETÀ PEDIATRICA	MED/45	2	16	34	25
	NEUROLOGIA E NPI	MED/39	1	8	17	25
	CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE IN PEDIATRIA	MED/38	1	8	17	25
	ASPETTI PSICOLOGICI E RELAZIONALI NEL BAMBINO CON MALATTIA CRONICA E/O RARA	M-PSI / 08	1	8	17	25
4) AREA CRITICA (7 CFU)	PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO	MED/45	1	8	17	25
	PEDIATRIA D'URGENZA	MED/38	1	8	17	25
	CHIRURGIA PEDIATRICA D'URGENZA	MED/20	1	8	17	25
	ASSISTENZA INFERMIERISTICA IN CHIRURGIA PEDIATRICA D'URGENZA	MED/45	1	8	17	25
	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE E RIANIMAZIONE PEDIATRICA	MED/41	1	8	17	25
	ASSISTENZA INFERMIERISTICA IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE E RIANIMAZIONE PEDIATRICA	MED/45	1	8	17	25
	ASPETTI MEDICO LEGALI E ETICI NELL'EMERGENZA/URGENZA PEDIATRICA	MED/43	1	8	17	25
5) AREA DI COMUNITÀ E DI FAMIGLIA	INFERMIERISTICA PEDIATRICA NELLA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE E TERRITORIALE E INTEGRAZIONE	MED/45	2	16	34	50



CORSO INTEGRATO	Moduli	SSD	CFU	Ore Lez.	Ore Studi o ind.	Tot
(4 CFU)	DELLE CURE					
	ASPETTI ANTROPOLOGICI E MULTICULTURALI	M-DEA/01	1	8	17	25
	INFERMIERISTICA PEDIATRICA SOCIALE E DEI SERVIZI	MED/45	1	8	17	25
			CFU	Tot. ore Lez.	Tot. S.I.	Tot.
INSEGNAMENTI			34	304	546	850
ALTRE ATTIVITÀ	LABORATORI	All'interno dei MODULI affidati ai docenti dei SSD MED/45 e M-PSI/08 saranno ricomprese attività di laboratorio, esercitazioni, lavori in piccoli gruppi e seminari				
	ESERCITAZIONI E LAVORI DI GRUPPO					
	SEMINARI					
TIROCINIO (di cui 16 ore per corso PBL5-D e corso P-Alarm)			24	600		600
	ESAME FINALE		2	50		50
TOTALE			60	954	546	1500

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Gli insegnamenti istituzionali vengono svolti all'interno delle strutture didattiche dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale a Novara e prevedono lezioni frontali, lezioni alternate a discussioni plenarie guidate e lavori di gruppo, simulazioni e l'eventuale ricorso alla didattica a distanza tenendo in considerazione eventuali limitazioni legate all'evoluzione epidemiologica della pandemia.

I tirocini sono tenuti all'interno delle strutture sanitarie e gestiti congiuntamente dalla componente universitaria (Università degli Studi del Piemonte Orientale e Università degli Studi di Torino) e da quella aziendale.

L'attività di tirocinio professionalizzante nel master riveste un ruolo determinante per la preparazione tecnica, gestuale e gestionale del processo assistenziale.

Viene individuato per ogni sede di tirocinio un Tutor Clinico, con lo scopo di facilitare l'apprendimento clinico e tecnico nelle diverse realtà e situazioni assistenziali, valutando quindi le capacità apprese dallo studente al termine del percorso formativo pratico. La supervisione pedagogica di tutte le attività previste nel monte ore dei tirocini è garantita dal Tutor Didattico.

Modalità di attestazione della frequenza

Le lezioni si terranno indicativamente con programmazione settimanale (2-3 giorni di



lezione alla settimana). La frequenza alle lezioni teoriche dovrà raggiungere il 75% delle ore di insegnamento e la frequenza del tirocinio dovrà raggiungere il 100% delle ore di tirocinio professionalizzante.

La frequenza sarà attestata previa valutazione del raggiungimento della quota minima desunta dall'analisi delle firme di frequenza apposte sui singoli registri.

Modalità di selezione dei partecipanti

Verrà effettuata una selezione solo se il numero delle domande presentate supera il numero massimo di studenti previsti.

La selezione consisterà nella valutazione del curriculum vitae.

L'ammissione alla selezione del master è determinata da una graduatoria derivante dalla valutazione del curriculum vitae dei candidati:

- anzianità di servizio max 30 punti;
- partecipazione a corsi di Formazione e/o pubblicazioni 70 punti.

A parità di punteggio sarà data priorità al candidato più giovane.

La Commissione selezionatrice è costituita dal Consiglio di Master.

Verifiche intermedie del profitto

Al termine di ogni corso integrato sono previste prove di valutazione, consistenti in esami orali o scritti con valutazione in trentesimi.

Contenuti, caratteristiche e numero di crediti della prova finale

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto ad una prova pratica finale per l'accertamento delle competenze specialistiche, consistente nella discussione di un caso clinico (2 CFU).

Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia conseguito i CFU provenienti dalla frequenza dei singoli moduli, avendo superato positivamente le prove di valutazione a conclusione di ciascun corso integrato, che abbia riportato l'idonea frequenza dei tirocini e abbia superato la prova finale, verrà rilasciato il titolo di Master Universitario di I livello in "Infermieristica pediatrica e neonatologia" a firma del Rettore dell'Università del Piemonte Orientale e sottoscritto dal Direttore del Corso di Master.

Responsabili del procedimento



Il Responsabile del procedimento competente per gli adempimenti relativi all'istituzione e attivazione del corso è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, Dott.ssa Mara Zilio.

Il Responsabile del procedimento competente per la fase di selezione dei partecipanti e di iscrizione al corso è individuato nel Responsabile del Settore Amministrazione del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, Dott. Francesco Cellerino.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



13.4 Istituzione e attivazione della I edizione del corso di perfezionamento in “Imaging e valutazione funzionale in diagnostica ed interventistica cardiaca”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l’A.A. 2022/2023

12/2021/13.4

Settore Alta Formazione

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale n. 5.4.2 del 02/11/2021, Prot. n. 135412 del 30/11/2021, relativa al corso in oggetto;
- CONSIDERATO** il suo valore formativo;
- CONSIDERATO** che per la realizzazione del corso è prevista la collaborazione con enti quali: Università degli Studi di Torino/Città della Salute e della Scienza di Torino, Ospedale “Le Molinette” di Torino; Università degli Studi di Genova/Ospedale San Martino di Genova; Ospedale Mauriziano di Torino; Ospedali Riuniti di Rivoli;
- CONSIDERATO** che la collaborazione con tali enti è in via di formalizzazione e soltanto in seguito a quest’ultima sarà possibile procedere all’emanazione del Decreto Rettorale di istituzione e attivazione del corso;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole sull’istituzione della I edizione del corso di perfezionamento “Imaging e valutazione funzionale in diagnostica ed interventistica cardiaca”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l’A.A. 2022/2023, mediante l’approvazione dell’ordinamento didattico di seguito riportato. Per la realizzazione del corso è prevista la collaborazione con enti quali: Università degli Studi di Torino/Città della Salute e della Scienza di Torino, Ospedale “Le Molinette” di Torino; Università degli Studi di Genova/Ospedale San Martino di Genova; Ospedale Mauriziano di Torino; Ospedali Riuniti di Rivoli. La collaborazione con tali enti è in via di formalizzazione e soltanto in seguito a quest’ultima sarà possibile procedere all’emanazione del Decreto Rettorale di istituzione e attivazione del corso.



**Corso di Perfezionamento
in
“Imaging e valutazione funzionale in diagnostica ed interventistica cardiaca”
(A.A. 2022/2023, I ed.)**

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si propone l'istituzione, per l'A.A. 2022/2023, del Corso di Perfezionamento **“IMAGING E VALUTAZIONE FUNZIONALE IN DIAGNOSTICA ED INTERVENTISTICA CARDIACA”**, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Il Responsabile del Procedimento competente per gli adempimenti relativi all'istituzione e attivazione del corso è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione, Dott.ssa Mara Zilio.

Il Responsabile del procedimento competente per la fase di selezione dei partecipanti e di iscrizione al corso è individuato nel Responsabile del Settore Amministrazione del Dipartimento di Medicina Traslazionale, Dott. Francesco Cellerino.

Requisiti di ammissione al Corso di Perfezionamento

Possono presentare domanda di ammissione al Corso di Perfezionamento coloro che si trovano in una delle seguenti posizioni:

- Laureata/o in Medicina e Chirurgia e Specializzata/to in “Malattie dell'Apparato Cardiovascolare”;
- Laureata/o in Medicina e Chirurgia e Specializzanda/o in “Malattie dell'Apparato Cardiovascolare” al penultimo o ultimo anno.

Per i posti riservati agli Specializzandi, il candidato dovrà essere, al momento dell'invio della domanda al Corso, regolarmente iscritto al 3 o 4 anno del Corso di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, ed aver eseguito con supervisione e come primo o secondo operatore almeno 100 interventi di coronarografia e 50 interventi di angioplastica coronarica, tutti certificati. Dovrà essere evidente dal Curriculum vitae del candidato una propensione all'approfondimento delle tecniche di imaging e di valutazione funzionale in diagnostica ed interventistica coronarica e l'aver acquisito competenze di base in tali ambiti.

Per i posti riservati agli Specialisti, il candidato dovrà essere, al momento dell'invio della domanda al Corso, Medico Chirurgo abilitato all'esercizio della professione, già Specializzato in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, ed aver eseguito come primo operatore almeno 150 interventi di coronarografia e 70 interventi di angioplastica coronarica, tutti certificati. Dovrà essere evidente dal Curriculum vitae del candidato una propensione all'approfondimento delle tecniche di imaging e di valutazione funzionale in diagnostica ed interventistica coronarica (TAC



coronarica, IVUS, OCT, riserva di flusso coronarica, imaging ecocardiografico nelle procedure interventistiche per cardiopatie strutturali) e l'aver acquisito competenze di base in tali ambiti.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Lo scopo del Corso di Perfezionamento è di acquisire elementi teorico-pratici di approfondimento delle più recenti innovazioni sulle tecniche di imaging e sulle metodiche di valutazione funzionale, invasive e non invasive, riguardanti la diagnostica e l'interventistica coronarica, focalizzandosi sulle seguenti tecniche: Tomografia Assiale Computerizzata (TAC) coronarica; Intravascular Ultrasound (IVUS); Optical Coherence Tomography (OCT); valutazione della riserva di flusso coronarico; imaging ecocardiografico nelle procedure interventistiche per cardiopatie strutturali.

In particolare, gli *obiettivi formativi* saranno i seguenti:

- acquisire i principi e gli aspetti diagnostici relativi all'impiego della TAC coronarica per la diagnostica della malattia coronarica, dei nuovi ambiti relativi alla valutazione della riserva di flusso coronarico mediante "imaging radiologico" e delle informazioni fornite dalla TAC in riferimento ai pazienti da sottoporre ad impianto trans-catetere di valvola aortica (TAVI);
- acquisire i principi, gli aspetti procedurali e le informazioni diagnostiche relative all'impiego della tecnica IVUS nella malattia coronarica;
- acquisire i principi, gli aspetti procedurali e le informazioni diagnostiche relative all'impiego della tecnica OCT nella malattia coronarica;
- acquisire i principi, gli aspetti procedurali e le informazioni diagnostiche relative all'impiego delle tecniche invasive di valutazione della riserva di flusso coronarico;
- acquisire i principi e gli aspetti diagnostici relativi all'imaging ecocardiografico per i pazienti sottoposti a procedure interventistiche percutanee per cardiopatie strutturali (patologie del setto interatriale; chiusura percutanea di auricola; interventistica percutanea mitralica).

Piano didattico

Il Corso di Perfezionamento prevede 625 ore suddivise tra didattica frontale, lezioni "in streaming" o "pre-registrate", workshop e tirocinio pratico, e comporta il conseguimento di 25 crediti formativi universitari (CFU).

Esso si articola in attività teoriche organizzate in 5 corsi integrati, strutturati in moduli e in attività di tirocinio. Al termine del Corso è previsto un esame di profitto.

L'articolazione degli insegnamenti, dei crediti attribuiti e delle ore di impegno è la seguente:



Corso integrato	Moduli	SSD	CFU	Ore Lezioni frontali	Ore Lezioni a distanza	Ore Tirocinio	Ore studio indep.	Tot
TAC nella diagnostica coronarica e nella valutazione pre-TAVI (5 CFU)	Principi	MED/36	1	2	6	8	9	25
	TAC nella valutazione pre-TAVI	MED/36	2	3	7	8	32	50
	Riserva di flusso coronarico mediante "imaging radiologico"	MED/36	2	3	7	8	32	50
Impiego dell'IVUS nella diagnostica coronarica (5 CFU)	Principi	MED/11	1	2	6	8	9	25
	Aspetti procedurali	MED/11	2	3	7	8	32	50
	Informazioni diagnostiche	MED/11	2	3	7	8	32	50
Impiego dell'OCT nella diagnostica coronarica (5 CFU)	Principi	MED/11	1	2	6	8	9	25
	Aspetti procedurali	MED/11	2	3	7	8	32	50
	Informazioni diagnostiche	MED/11	2	3	7	8	32	50
Tecniche invasive di valutazione della riserva di flusso coronarica (5 CFU)	FFR	MED/11	2	3	7	8	32	50
	iFR	MED/11	2	3	7	8	32	50
	Ulteriori metodiche	MED/11	1	2	6	8	9	25
Imaging ecocardiografico nelle procedure interventistiche per cardiopatie strutturali (5 CFU)	Valutazione ecocardiografica pre-procedurale	MED/11	1	2	6	8	9	25
	Ecocardiogramma trans-esofageo intra-procedurale	MED/11	2	3	7	8	32	50
	Ecografia intracavitaria (ICE) intra-procedurale	MED/11	2	3	7	8	32	50
Totale Corso di Perfezionamento			25	40	100	120	365	625

È altresì prevista la partecipazione dei discenti al Congresso della Società Italiana di Cardiologia Interventistica (GISE), gli eventuali oneri di viaggio ed alloggio sono a carico del singolo discente.

In sintesi

Attività	Ore
Didattica frontale	40
Lezioni "in streaming" o "pre-registrate"	100
Tirocinio pratico	120
Studio indipendente	365
Totale	625

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Gli insegnamenti istituzionali prevedono lezioni frontali, lezioni alternate a discussioni guidate, simulazioni e didattica a distanza. I tirocini clinici sono tenuti all'interno delle strutture sanitarie convenzionate identificate dalla Direzione del Corso di Perfezionamento ed incluse in



tale progetto. Ogni studente avrà un tutor didattico che lo affiancherà per tutto il tirocinio.

La supervisione pedagogica di tutte le attività previste nel monte ore dei tirocini è garantita da un tutor didattico.

Modalità di frequenza

Le lezioni di didattica frontale in aula si terranno indicativamente il lunedì pomeriggio, dalle ore 15 alle ore 19.

Il tirocinio pratico si svolgerà indicativamente il lunedì mattina dalle 8 alle 14 ed il martedì mattina dalle 8 alle 14.

La frequenza alle lezioni teoriche dovrà raggiungere almeno l'80% delle ore previste per didattica frontale, lezioni "in streaming" e "pre-registrate".

La frequenza del tirocinio dovrà raggiungere il 100% delle ore pianificate. L'attestazione avverrà sulla base delle firme di appositi registri di presenza.

Modalità di selezione dei partecipanti

La selezione consisterà nella valutazione del curriculum vitae ed in un colloquio da eseguire in modalità a distanza.

L'ammissione al Corso di Perfezionamento è determinata da una graduatoria derivante da:

- valutazione curriculum – max. 70 punti;
- colloquio – max. 30 punti.

La Commissione di selezione sarà rappresentata da almeno 2 Direttori di Struttura Complessa di Cardiologia facenti parte del Consiglio di Corso e sarà nominata dal Direttore del Dipartimento. A parità di punteggio sarà data priorità al candidato più giovane.

Saranno stilate due graduatorie separate per Specialisti e Specializzandi, in modo che il numero finale di discenti ammessi sia costituito da 6 Specialisti e 6 Specializzandi. Nel caso il numero delle domande di iscrizione in una delle due categorie fosse inferiore a 6, la Commissione per la selezione potrà attingere dalla graduatoria dell'altra categoria in base al merito per includere altri discenti, fino al raggiungimento del numero massimo previsto di iscritti.

Verifica di profitto

Al termine del Corso di Perfezionamento è prevista una prova finale di valutazione, consistente in un esame orale o scritto con valutazione in trentesimi. Non sono previste prove intermedie in itinere.



Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia conseguito i CFU provenienti dalla frequenza dei singoli moduli, che abbia riportato l'ideonea frequenza dei tirocini e abbia superato la prova finale, verrà rilasciato l'attestato di frequenza al Corso di Perfezionamento in **"IMAGING E VALUTAZIONE FUNZIONALE IN DIAGNOSTICA ED INTERVENTISTICA CARDIACA"** a firma del Direttore del Corso di Perfezionamento.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



13.5 Collaborazione nell'ambito del master in "Public health in disasters", realizzato dall'Universidad de Oviedo (Spagna), dal Karolinska Institutet (Svezia) e dalla University of Nicosia (Cipro), finanziato dalla Commissione Europea mediante il programma Erasmus+

12/2021/13.5

Settore Alta Formazione

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- CONSIDERATO** che l'Universidad de Oviedo (Spagna), il Karolinska Institutet (Svezia) e la University of Nicosia (Cipro) realizzano un master in "Public health in disasters", finanziato dalla Commissione Europea mediante il programma Erasmus+;
- CONSIDERATO** che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale ha in tale ambito un'esperienza pluriennale, esemplificata in particolare dal master in "Medicina dei disastri", realizzato presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, in collaborazione con la Vrije Universiteit Brussel;
- RILEVATA** anche in virtù di questo l'opportunità di un coinvolgimento dell'Ateneo, mediante in Dipartimento stesso, nel summenzionato progetto internazionale;
- CONSIDERATO** che la relativa formalizzazione avviene in prima istanza sottoscrivendo una lettera d'intenti;
- CONSIDERATO** che la regolazione dei rapporti in riferimento a specifiche attività potrà avvenire sottoscrivendo accordi ulteriori;
- VISTA** l'approvazione del Dipartimento di Medicina Traslazionale;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la lettera d'intenti in allegato, relativa alla collaborazione nell'ambito del master in "Public health in disasters", realizzato dall'Universidad de Oviedo (Spagna), dal Karolinska Institutet (Svezia) e dalla University of Nicosia (Cipro), finanziato dalla Commissione Europea mediante il programma Erasmus+, secondo il testo in allegato, autorizzando il Rettore ad apportare gli aggiustamenti non sostanziali eventualmente necessari, oltreché alla sottoscrizione.



LETTER OF INTENT

COOPERATION WITH THE ERASMUS MUNDUS MASTERS IN PUBLIC HEALTH IN DISASTERS

1. Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” shall closely cooperate with the Erasmus Mundus Masters in Public Health in Disasters offered by the following High education Institutions (HEI):
 - Universidad de Oviedo (SPAIN)
 - Karolinska Institutet (SWEDEN)
 - University of Nicosia (CYPRUS)

2. The Master has been selected by the Education, Audiovisual and Culture Executive Agency of the European Commission to be delivered from the year 2019/2020 and onwards and Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” shall be participating in the Masters activities by:
 - Offering internships for Masters students
 - Co-supervision of theses
 - Teaching

Participation in the activities will be conditional on both parties agreement on case by case basis.

Remuneration for the activities will be agreed upon by both parties.

This engagement will be valid from the signature of the cooperation agreement.

3. Signatories and date

Name: Prof. Gian Carlo Avanzi

Position: Rector

Place and date: Vercelli,

Signature:

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



14.1 Approvazione convenzione pluriennale 2022-2024 tra l'Ateneo e la Compagnia di San Paolo 12/2021/14.1

Settore Ricerca

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- PREMESSO** La Compagnia di San Paolo ha avviato nei mesi scorsi le procedure di rinnovo delle convenzioni con gli Atenei piemontesi per il periodo 2022-2024;
- CONSIDERATO** che la Compagnia, in coerenza con il proprio Documento Programmatico Pluriennale, ha definito specifici indicatori di risultato che riguardano le Convenzioni con gli Atenei, tra cui aumentare le borse ERC (o misure europee equivalenti orientate alla ricerca) vinte, trattenute e/o attratte sul territorio e incrementare il numero di startup innovative lanciate a valle delle azioni di PoC;
- CONSIDERATO** inoltre che la Compagnia ha individuato priorità strategiche (*Mission*) da realizzarsi nell'ambito delle Convenzioni, tra cui: (1) sostenere gli Atenei nella competizione europea e favorire l'attrazione e la retention dei talenti attraverso una pluralità di azioni integrate, (2) promuovere innovazione nella didattica per ridurre il mismatch tra competenze e necessità del mercato, (3) favorire strategie evolute di gestione, protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale generata dagli atenei, (4) assicurare un'istruzione equa e inclusiva e capace di valorizzare la qualità della persona e (5) sostenere la ricerca con bandi propri in linea con la programmazione europea (ad es. Bando TALENTI).
- CONSIDERATO** che le risorse stanziare per l'Università del Piemonte Orientale ammontano, per il triennio, a 3.300.000 euro (1.100.000 euro all'anno);
- PRESO ATTO** che, in considerazione delle risorse disponibili, in linea con le indicazioni della Compagnia e il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024, il Comitato di Programmazione e Monitoraggio, organo deputato alla gestione della Convenzione, ha concordato i progetti (*Mission Project*) oggetto del contributo;
- PRESO ATTO** della deliberazione del Comitato di Gestione della Compagnia di San Paolo;
- VISTO** il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024;
- VISTA** la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO** lo Statuto dell'Università vigente;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare, per gli aspetti di sua competenza, l'allegata convenzione pluriennale tra l'Ateneo e la Compagnia di San Paolo per il triennio 2022-24

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



**14.2 Accordo di cooperazione internazionale – Wenzhou Polytechnic (Cina)
12/2021/14.2**

Ufficio Internazionalizzazione

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- PREMESSO che su iniziativa del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali si sottopone a codesto spettabile Senato Accademico la proposta di sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione internazionale tra l'Ateneo e Wenzhou Polytechnic (Cina);
- CONSIDERATO che l'accordo ha lo scopo di promuovere la cooperazione fra le due istituzioni per attività accademiche e scientifiche, di incoraggiare la mobilità dei docenti, nonché di promuovere la realizzazione di percorsi didattici congiunti;
- CONSIDERATO che l'accordo ha durata di tre anni,
- CONSIDERATO che il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali ha individuato quale referente dell'accordo il Prof. Marco Novarese;
- CONSIDERATO che per la realizzazione dell'accordo non sono previsti oneri a carico dell'Ateneo;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" attualmente in vigore;
- VISTO il decreto del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, prot. n. 136713 del 06/12/2021;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare la sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione internazionale tra l'Ateneo e Wenzhou Polytechnic (Cina).
- 2) di autorizzare il Rettore alla firma di eventuali futuri protocolli aggiuntivi che verranno proposti dai Dipartimenti dell'Ateneo su specifiche tematiche.



**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
BETWEEN
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
AND
WENZHOU POLYTECHNIC**

In order to promote co-operation between Università del Piemonte Orientale and Wenzhou Polytechnic, hereinafter referred to as Parties, Parties agree as follows:

The Parties will encourage direct contact and co-operation between their faculties and administrative staffs, departments and research institutions.

Within fields that are mutually acceptable, the following general forms of co-operation will be pursued:

1. Exchange of information, and organization of joint webinar,
2. Co-operation in research projects and staff development activities,
3. Study and communication base for students,
4. General academic co-operation.

At an early stage the joint cooperation will be focused on economics, behavioural and cognitive economics, and their application to consume, exchange of product and tourism.

In order to help the development of this project one delegate for each University is designed. The delegate for Università del Piemonte Orientale is Professor Marco Novarese. The delegate for Wenzhou Polytechnic is Wu Junmei.

In order to implement these activities, the Parties will prepare and sign specific agreements, on a reciprocal basis.

The Parties understand that all financial arrangements will have to be negotiated and will depend on the availability of funds.

The agreement becomes valid immediately upon signature by the officials representing both Parties. It shall be in force for three years. The renewal shall be made in writing by the Parties.

The agreement is drawn up in two original copies in English language, both having the same legal validity.



Vercelli,.....
The Rector of Università del Piemonte Orientale
Prof. Gian Carlo Avanzi

.....

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

Date
The Rector of Wenzhou Polytechnic
Prof. Fang Yiquan

.....

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



14.3 Accordo di cooperazione internazionale – Beijing Normal University – Hong Kong Baptist University United International College (Cina)

12/2021/14.3

Ufficio Internazionalizzazione

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- PREMESSO** che su iniziativa del Dipartimento di Scienze del Farmaco si sottopone a codesto rispettabile Senato Accademico la proposta di sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione internazionale tra l'Ateneo e Beijing Normal University – Hong Kong Baptist University United International College (Cina);
- CONSIDERATO** che l'accordo ha lo scopo di promuovere la cooperazione fra le due istituzioni per attività accademiche e scientifiche, di incoraggiare la mobilità di studenti e docenti, nonché di promuovere la realizzazione di progetti di ricerca e di percorsi didattici congiunti;
- CONSIDERATO** che l'accordo ha durata di cinque anni,
- CONSIDERATO** che il Dipartimento di Scienze del Farmaco ha individuato quale referente dell'accordo il Prof. Matteo Bordiga;
- CONSIDERATO** che per la realizzazione dell'accordo non sono previsti oneri a carico dell'Ateneo;
- VISTA** la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" attualmente in vigore;
- VISTA** la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Farmaco nr. 7.1.1 verbale 13/2021 del 29/11/2021, prot. nr. 136445 del 03/12/2021.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare la sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione internazionale tra l'Ateneo e Beijing Normal University – Hong Kong Baptist University United International College (Cina);
- 2) di autorizzare il Rettore alla firma di eventuali futuri protocolli aggiuntivi che verranno proposti dai Dipartimenti dell'Ateneo su specifiche tematiche.



STDB/2122/01-07

**CULTURAL CO-OPERATION FRAMEWORK AGREEMENT BETWEEN
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO” AND
BEIJING NORMAL UNIVERSITY-HONG KONG BAPTIST UNIVERSITY
UNITED INTERNATIONAL COLLEGE**

The Rector of the Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” – and the President of the Beijing Normal University-Hong Kong Baptist University United International College, hereinafter referred to as Parties, envisage cultural and scientific relations among universities as a necessary and important tool for mutual understanding of cultures and for the advancement of knowledge and its dissemination.

Article 1 – General Provisions

According to this belief and in the areas deemed of mutual interest for prospective co-operations, the Parties intend therefore to promote scholarly and academic cooperation on the principle of full reciprocity.

Article 2 – Forms of Cooperation

The cooperation envisages between the Parties the setting up of joint performance of research and teaching programs which will be regulated in separate and more specific agreements. Among the possible actions they agree:

- to increase the exchange of professors, researchers, students and technical and administrative personnel;
- to enhance co-operation in the field of scientific research, through collaboration in activities of particular scientific interest, as well as through the possibility of exchange of experiences in the use of particularly complex technical and scientific equipment;
- to organise joint study programs, destined for the development of study courses at the various levels, including the provision of double degrees;
- to promote scholarships for research / training/ development in the partner University, for brief periods;

Article 3: Executive Protocols

In order to achieve the objectives indicated in article two, the Parties will prepare specific agreements, on a reciprocal basis. These Executive Protocols must include the following information:



- nature and description of the program/project;
- the names of the co-ordinators and participants from each university;
- the duration of the program/project;
- expected costs in relation to mobility and, in general, to the activities planned in the program/project itself (for example conferences, seminars, etc.).

The Parties agree to undertake joint activities to raise funds for the planned activities. The Parties will consider the possibility of a tuition fee waiver.

Article 4 – Assistance and support

The Parties, in accordance with their respective statutes and regulations, shall ensure assistance and support to students, scholars and personnel of the partner university visiting the institution.

Article 5 – Intellectual property

Unless otherwise agreed and according to the industrial laws and regulations in force, any new Intellectual Property generated as a consequence of this Agreement will normally be owned by the party creating the same, although variations to this position may be negotiated on a case-by-case basis by further Agreements.

Article 6 – Validity

The agreement is drawn up in two original copies in English language, both having the same legal validity.

The agreement becomes valid immediately upon signature by the officials representing both Parties. It shall be in force for five years.

Any article may be amended or revoked after consultation and mutual written consent between the Parties. The renewal shall be made in writing by the Parties.

Article 7 – Terms and Conditions

The terms and conditions of this agreement, as well as those of the Executive Protocols related to it, must conform to the laws and statutes regulating both Universities. The Parties will not be obliged to respect those commitments resulting from the specific agreements, which could contravene this principle.

Any disputes arising relating to the interpretation and implementation of this agreement, which will be not possible to be resolved friendly, will be referred to an Arbitration Centre chosen jointly by the Parties with a board of arbitration consisting of one member from each part signing the agreement and another chosen by mutual agreement, acting as Chairperson.

In witness whereof the undersigned, duly authorised by their respective Institutions, have signed this Agreement:



<p>Vercelli,..... The Rector of Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" Prof. Gian Carlo Avanzi</p>	<p>Date The President of Beijing Normal University-Hong Kong Baptist University United International College Prof. Tao TANG</p>
---	---

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



14.4 Accordo di cooperazione internazionale – Salesian University (Argentina) 12/2021/14.4

Ufficio Internazionalizzazione

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- PREMESSO che su iniziativa del Dipartimento di Studi Umanistici si sottopone a codesto rispettabile Senato Accademico la proposta di sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione internazionale tra l'Ateneo e Salesian University (Argentina);
- CONSIDERATO che l'accordo ha lo scopo di promuovere la cooperazione fra le due istituzioni per attività accademiche e scientifiche, di incoraggiare la mobilità di studenti e docenti, nonché di promuovere la realizzazione di progetti di ricerca e di percorsi didattici congiunti;
- CONSIDERATO che l'accordo ha durata di cinque anni;
- CONSIDERATO che il Dipartimento di Studi Umanistici ha individuato quale referente dell'accordo la Prof.ssa Cristina Meini;
- CONSIDERATO che per la realizzazione dell'accordo non sono previsti oneri a carico dell'Ateneo;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" attualmente in vigore;
- SENTITO il parere del Prof. Tortarolo, Delegato del Rettore alle Relazioni Internazionali;
- VISTA la delibera del Dipartimento di Studi Umanistici del 15/12/2021;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare la sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione internazionale tra l'Ateneo e Salesian University (Argentina);
- 2) di autorizzare il Rettore alla firma di eventuali futuri protocolli aggiuntivi che verranno proposti dai Dipartimenti dell'Ateneo su specifiche tematiche.



ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

RIUNITE:

Da un lato, l'**Università Salesiana** (provvisoriamente autorizzata con decreto del Potere Esecutivo Nazionale n. 439/14, secondo quanto disposto dall'articolo 64, comma c, della legge n. 24.521), con sede in Calle Gorriti n. 132 della città di Bahía Blanca, provincia di Buenos Aires, Repubblica Argentina, rappresentata in questo atto dal suo Rettore, Mons. Héctor Darío Rausch, DNI. 17.716.223, di seguito denominata "**UNISAL**"; e dall'altro, l'**Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"**, con sede in via Duomo 6 - Vercelli, Italia, rappresentata con il presente atto dal Rettore, Prof. Gian Carlo Avanzi, di seguito "**UPO**"; ed entrambe le istituzioni insieme "**PARTI**".

Di comune accordo, **DICHIARANO** che:

- 1.- Sono interessati a rafforzare i legami culturali, scientifici e accademici.
- 2.- Sono convinti che la reciproca integrazione e cooperazione costituiscano un contributo significativo ai rispettivi sviluppi istituzionali, rafforzando la loro formazione, ricerca, diffusione e conservazione delle capacità culturali.
- 3.- Lo scambio di esperienze e conoscenze accademiche e scientifiche tra le due istituzioni è del massimo interesse per il loro progresso e servizio alla società.

In virtù di ciò, **ACCETTANO** di stipulare questo **ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE**, che sarà soggetto alle seguenti dichiarazioni e clausole:

1. Oggetto.

Le PARTI concordano che lo scopo del presente Accordo è stabilire un quadro di collaborazione istituzionale per sviluppare programmi di cooperazione nei settori accademico e della ricerca.

2. Tipi di cooperazione.

Le PARTI si impegnano ad instaurare rapporti di cooperazione e di reciproca assistenza di carattere accademico, scientifico e culturale, che, senza limitazioni, possono comprendere le seguenti azioni:

- 1.- Scambio di informazioni e pubblicazioni.
- 2.- Consultazione dei materiali nelle biblioteche delle rispettive istituzioni.
- 3.- Partecipazione a conferenze, seminari, colloqui, congressi e altre azioni relative a temi di interesse per qualsiasi istituzione.
- 4.- Sviluppo di studi di ricerca congiunti.
- 5.- Accesso ad attrezzature e materiali specifici.
- 6.- Altre attività di cooperazione concordate tra le istituzioni.



3. Aree di cooperazione.

La cooperazione istituzionale in materia accademica e di ricerca sarà sviluppata all'interno degli ambiti comuni a UNISAL e UPO.

Le attività comprese nell'ambito del presente Accordo saranno specificate attraverso programmi o progetti che verranno realizzati attraverso la sottoscrizione di accordi specifici.

4. Accordi specifici.

Gli accordi specifici che si stipulano secondo le condizioni del presente accordo devono contemplare, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- 1.- Fondazione e descrizione del programma/progetto.
- 2.- Validità o durata.
- 3.- Designazione di responsabili e partecipanti per ciascuna delle istituzioni.
- 4.- Risorse finanziarie previste per coprire le spese che insorgono e la partecipazione delle PARTI alle stesse.
- 5.- Regole per la distribuzione del risultato economico eventualmente generato a seguito del programma/progetto.
- 6.- Previsioni necessarie per il riconoscimento e la convalida delle certificazioni nel caso di programmi o progetti relativi all'area accademica.
- 7.- Cause di estinzione e loro effetti.

5. Autonomia delle parti.

Il presente Accordo non genera per le PARTI un'associazione o una partnership di alcun tipo, sia essa formale o informale, non essendoci rapporti, diritti e doveri tra UNISAL e UPO superiori a quelli ivi pattuiti. Neppure crea un impegno finanziario tra loro per realizzare programmi/progetti futuri.

Le attività di cooperazione eventualmente instaurate tra le PARTI nell'ambito del presente Accordo saranno soggette, di volta in volta, ai fondi a disposizione di ciascuna di esse secondo le proprie procedure e regole istituzionali.

In virtù di quanto precede, UNISAL e UPO conservano la loro piena autonomia e saranno le sole ed esclusive responsabili dei propri atti od omissioni.

6. Riservatezza.

Le informazioni che le PARTI si scambiano saranno utilizzate esclusivamente allo scopo di adempiere all'oggetto del presente accordo.

Nel caso in cui, a causa del presente Accordo, le PARTI debbano trasmettere informazioni riservate, l'Ente emittente deve rendere note formalmente tale circostanza all'altra parte, essendo quest'ultima obbligata a riceverla in tale forma, e a non rivelarla a persone non autorizzate.

7. Proprietà intellettuale.

In conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti in materia, ogni nuova proprietà intellettuale generata dal presente contratto apparterrà alla parte che l'ha prodotta, tenendo sempre conto del diritto d'autore della persona o delle persone responsabili dell'opera. Nonostante ciò, le PARTI potranno variare tale posizione caso per caso attraverso nuovi accordi.

8. Validità e durata.

Il presente Accordo sarà in vigore dal giorno della firma dell'ultimo firmatario e si estenderà per un periodo di CINQUE (5) anni.

Il suo rinnovo deve essere concordato con la sottoscrizione di un nuovo Accordo.



9. Risoluzione.

Ciascuna delle PARTI può rescindere il presente Accordo senza giustificazione. A tal fine, deve procedere a notificare all'altra Istituzione in anticipo e in modo attendibile la sua decisione entro un termine non inferiore a novanta (90) giorni di calendario. Tale decisione non sarà sanzionata, né

genererà diritto ad indennizzi di alcun genere. Nonostante ciò, la risoluzione della Convenzione non può pregiudicare lo sviluppo delle attività programmate nelle specifiche convenzioni per l'anno solare entro il quale è formalizzato.

10. Coordinamento.

Le PARTI nomineranno entro un periodo non superiore a novanta (90) giorni di calendario una commissione o una persona incaricata di coordinare e riesaminare le attività svolte in conformità al presente Accordo.

11. Polemiche. Giurisdizione.

Data la natura eminentemente cooperativa del presente Contratto, eventuali disaccordi che dovessero insorgere in merito alla sua interpretazione o applicazione saranno risolti mediante trattative che le PARTI in buona fede si impegnano a svolgere. In caso di insuccesso, e al fine di superare le divergenze, le PARTI possono, entro un termine di sessanta (60) giorni di calendario successivi, proporre e scegliere di comune accordo un compositore o arbitro amico.

Infine, se attraverso questi passaggi non fosse possibile risolvere il disaccordo, le PARTI si sottometteranno ai principi del diritto internazionale, eleggendo i propri domicili nei luoghi indicati nell'intestazione del presente accordo, luoghi in cui saranno valide ed efficaci le notifiche eventualmente inoltrate.

Il presente Accordo Quadro è firmato in QUATTRO (4) copie, due (2) in spagnolo e due (2) in italiano, tutte con la stessa validità legale, lasciando una copia in ciascuna lingua per ciascuna delle PARTI.

Vercelli,..... Il Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" Prof. Gian Carlo Avanzi	Bahía Blanca, Il Rettore dell'Università Salesiana Prof. Héctor Darío Rausch
--	---



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE



UNISAL
Universidad Salesiana

CONVENIO MARCO DE COLABORACIÓN

REUNIDAS:

Por una parte, la **Universidad Salesiana** (autorizada provisoriamente por Decreto del Poder Ejecutivo Nacional n° 439/14, conforme a lo establecido en el artículo 64, incisos, de la ley N° 24.521), con domicilio en calle Gorriti N° 132 de la ciudad de Bahía Blanca, provincia de Buenos Aires, República Argentina, representada en este acto por su Rector, Mg. Héctor Darío Rausch, DNI. 17.716.223, en adelante denominada “**UNISAL**”; y por la otra la **Università del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”**, con domicilio en via duomo 6 – Vercelli, Italia, representada en este acto por el Rector, Profesor Gian Carlo Avanzi, en adelante “**UPO**”; y ambas instituciones en conjunto “**PARTES**”.

De común acuerdo **DECLARAN** que:

- 1.- Están interesadas en estrechar vínculos culturales, científicos y académicos.
- 2.- Están convencidas que la mutua complementación y cooperación constituye un aporte significativo a sus respectivos desarrollos institucionales, potenciando sus capacidades formativas, de investigación, de difusión y preservación de la cultura.
- 3.- El intercambio de experiencias y conocimiento académico y científico entre ambas instituciones es del mayor interés para su progreso y servicio a la sociedad.

En virtud de ello, **ACUERDAN** celebrar el presente **CONVENIO MARCO DE COLABORACIÓN**, el que se sujetará a las siguientes declaraciones y cláusulas:

PRIMERO: Objeto.-

Las **PARTES** pactan que este Convenio tiene por objeto establecer un marco de colaboración institucional para desarrollar programas de cooperación en el campo académico y de la investigación.

SEGUNDO: Tipos de cooperación.-

Las **PARTES** se comprometen a establecer relaciones de cooperación y asistencia recíproca de carácter académico, científico y cultural, la que sin ánimo limitativo, podrá incluir las siguientes acciones:

- 1.- Intercambio de información y publicaciones.
- 2.- Consulta de materiales en las bibliotecas de las respectivas instituciones.



- 3.- Participación en conferencias, seminarios, coloquios, congresos y otras acciones relativas a temas de interés de alguna de las instituciones.
- 4.- Desarrollo de estudios conjuntos de investigación.
- 5.- Acceso a equipos y materiales específicos.
- 6.- Otras actividades de cooperación acordadas entre las instituciones.

TERCERA: Áreas de cooperación.-

La cooperación institucional en materia académica y de investigación se desarrollará dentro de aquellas áreas comunes a la UNISAL y a la UPO.

Las actividades comprendidas en el ámbito de este Convenio se concretarán a través de programas o proyectos que se instrumentarán mediante la celebración de convenios específicos.

CUARTA: Convenios específicos.-

Los convenios específicos que se celebren bajo las prescripciones del presente acuerdo deberán contemplar, entre otros, los siguientes aspectos:

- 1.- Fundamento y descripción del programa/proyecto.
- 2.- Vigencia o duración.
- 3.- Designación de responsables y participantes por cada una de las instituciones.
- 4.- Recursos financieros previstos para cubrir los gastos que se originen, y la participación de las PARTES en ellos.
- 5.- Reglas de distribución del resultado económico que eventualmente se genere con motivo del programa/proyecto.
- 6.- Previsiones necesarias realizadas para el reconocimiento y convalidación de las certificaciones en caso de programas o proyectos vinculadas al área académica.
- 7.- Causales de extinción y sus efectos.

QUINTA: Autonomía de las Partes.-

Este Convenio no genera para las PARTES un vínculo asociativo o sociedad de ningún tipo, ya sea regular o irregular, no existiendo entre la UNISAL y la UPO más relación, derechos y obligaciones que las acordadas en el presente. Tampoco origina entre ellas un compromiso financiero para llevar a cabo futuros programas/proyectos.

Las actividades de cooperación que puedan establecerse entre las PARTES en el ámbito de este Convenio estarán sujetas, en cada oportunidad, a los fondos de que disponga cada una de ellas conforme sus propios procedimientos y reglas institucionales.

En virtud de lo expuesto, la UNISAL y la UPO conservan su autonomía plena y serán las únicas y exclusivas responsables de sus actos u omisiones.

SEXTA: Confidencialidad.-

La información que las PARTES se intercambien será utilizada exclusivamente a efectos del cumplimiento del objeto del presente acuerdo. En el caso de que con motivo de este Convenio las PARTES deban transmitirse alguna información que revista carácter confidencial, la Institución emisora deberá hacer saber expresamente esa circunstancia a la otra, quedando ésta obligada a



recibirla con tal carácter, y a no revelarla a personas que no se encuentren autorizadas.

SÉPTIMA: Propiedad intelectual.-

De conformidad con las leyes y reglamentaciones vigentes en la materia, toda nueva propiedad intelectual generada a partir del presente Convenio pertenecerá a la parte que la produjo, atendiendo siempre a los derechos de autor del, o de los responsables del trabajo. Sin perjuicio de ello, las PARTES podrán variar esta posición caso por caso a través de nuevos acuerdos.

OCTAVA: Vigencia y duración.-

El presente Convenio tendrá vigencia desde el día de la firma del último signatario, y se extenderá por el plazo de CINCO (5) años. Su renovación deberá ser acordada a través de la suscripción de un nuevo Convenio.

NOVENA: Rescisión.-

Cualquiera de las PARTES podrá rescindir el presente Convenio sin expresión de causa. Para ello deberá proceder a notificar previa y fehacientemente su decisión a la otra Institución con un plazo no inferior a noventa (90) días corridos. Esa decisión no estará penalizada, ni generará derecho a indemnización alguna de ningún tipo. Sin perjuicio de ello, la extinción del Convenio no podrá afectar el desarrollo de las actividades programadas en los convenios específicos para el año calendario dentro del cual se formalice.

DÉCIMA: Coordinación.-

Las PARTES nombrarán en un plazo no mayor a noventa (90) días corridos unacomisión o a un responsable que coordine y revise las actividades que se llevan a cabo en orden al presente Convenio.

DECIMO PRIMERA: Controversias. Jurisdicción.

Dado el carácter eminentemente cooperativo del presente Convenio, los desacuerdos que pudiesen suscitarse respecto de su interpretación o aplicación serán resueltos mediante negociaciones que las PARTES de buena fe se obligan a realizar. Si las mismas fracasaren, y con el objeto de superar las divergencias, las PARTES podrán dentro del plazo de sesenta (60) días corridos posteriores proponer y elegir de común acuerdo un amigable componedor o árbitro.

Finalmente, si a través de esas gestiones no se lograra solucionar el conflicto, las PARTES se someterán a los principios del Derecho Internacional, constituyendo sus domicilios especiales en los enunciados en el encabezado de este Convenio, lugares donde serán válidas y eficaces las notificaciones que deban cursarse.

El presente Convenio Marco se suscribe en CUATRO (4) ejemplares, dos (2) en idioma español y dos (2) en idioma italiano, todos con la misma validez legal, quedando un ejemplar en cada idioma para cada una de las PARTES.



Vercelli,..... El Rector de la Universidad de Piemonte Oriental "Amedeo Avogadro" Prof. Gian Carlo Avanzi	Bahía Blanca, El Rector de la Universidad Salesiana Prof. Héctor Darío Rausch
---	--

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



15.1 Approvazione convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca “Filosofia e Letteratura” - FLECIR

12/2021/15.1

Settore Ricerca

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTA la proposta del Dipartimento di Studi Umanistici di sottoscrivere la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca “Filosofia e Letteratura” - FLECIR, da sottoscrivere unitamente alle Università di Roma Tre, Napoli L’Orientale, Cattolica del Sacro Cuore e Vita Salute San Raffaele;
- CONSIDERATE le finalità e le aree di ricerca e interesse del Centro, che ha tra i suoi principali obiettivi studiare i legami tra filosofia e letteratura da un punto di vista teoretico, storico e comparato allo scopo di indagare i modi del pensiero, il pluralismo delle logiche, il significato della conoscenza, le dinamiche dell’interpretazione, il ruolo non ornamentale dello stile e dell’intero campo retorico, il significato che può avere oggi l’esperienza estetica;
- CONSIDERATO che sono organi del Centro il Comitato Direttivo, il Comitato Scientifico e il Coordinatore del Comitato Direttivo;
- CONSIDERATO che il Centro avrà sede, ai fini organizzativi ed amministrativi, presso il Dipartimento di afferenza del Direttore;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici del 23/06/2021;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

- 1.** di approvare, per gli aspetti di propria competenza, la stipula della allegata convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca “Filosofia e Letteratura” - FLECIR



CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA “FILOSOFIA E LETTERATURA” - FLECIR

TRA

L’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Gian Carlo Avanzi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del _____;

L’Università degli Studi Roma Tre, rappresentata da Rettore pro-tempore, prof. Luca Pietromarchi debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____ e del Senato Accademico del _____;

L’Università di Napoli L’Orientale, rappresentata da Rettore pro-tempore, Prof. debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____;

L’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, rappresentata da Rettore pro-tempore, Prof. debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____;

L’Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, rappresentata dal Consigliere delegato, dott.ssa Anna Flavia d’Amelio Einaudi, debitamente autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____ e del _____;

nel seguito congiuntamente definite “parti” o “Università”

si stipula e si conviene quanto segue

Art. 1: Istituzione del Centro

Tra le “Università” indicate in epigrafe è costituito tramite convenzione il Centro Interuniversitario di Ricerca “Filosofia e Letteratura” FLECIR, nel seguito anche “Centro”, al fine di sviluppare iniziative comuni per la promozione della cultura scientifica.

Il Centro è un’entità organizzativa, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate, che non ha soggettività giuridica ed il cui funzionamento è normato dagli articoli che seguono.

Le parti si danno reciprocamente atto e riconoscono che il Centro non ha autonomia patrimoniale, negoziale ed economico-finanziaria, operando unicamente in relazione al raggiungimento di obiettivi comuni per la ricerca scientifica delle Università che lo istituiscono, sulla base delle



decisioni derivanti dalla presente Convenzione e degli atti successivamente stipulati, con attività posta in essere direttamente dalle Università stesse, nell'ambito della rispettiva e autonoma organizzazione.

Ogni attività svolta dal Centro non sarà sovrapponibile o concorrenziale con le attività svolte dai Dipartimenti degli Atenei aderenti.

Art. 2: Finalità del Centro

Il Centro, anche in collaborazione con altri centri, istituti ed enti pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale, nel rispetto delle competenze degli organi di governo delle Università aderenti, intende costituire un luogo di ricerca e di incontro tra studiosi di formazione e scuole diverse, italiane e internazionali interessati a studiare i legami tra filosofia e letteratura da un punto di vista teoretico, storico e comparato. Se la letteratura è un *modo di pensare* – questa la tesi iniziale, in cui possono riconoscersi i fondatori del Centro e tutti i futuri collaboratori -, lo scopo è quello di indagare i modi del pensiero, il pluralismo delle logiche, il significato della conoscenza, le dinamiche dell'interpretazione, il ruolo non ornamentale dello stile e dell'intero campo retorico, il significato che può avere oggi l'esperienza estetica. Attraverso un rinnovato dialogo tra filosofia e letteratura i fondatori guardano a un ampliamento delle prospettive e a una concettualità più matura e precisa che i letterati possono ricevere dai filosofi insieme alle sfide esistenzialmente innervate nella storia che le opere letterarie pongono da sempre alla filosofia. Un Centro che pone come plesso di ricerca il rapporto fra filosofia e letteratura non si limiterà dunque a considerare l'importanza della filosofia per la letteratura nella forma del pensiero. L'endiadi di filosofia e letteratura comporta un effetto sulla filosofia e sul modo stesso di concepirla, ossia riconduce questa disciplina, di contro all'ingenua presunzione di alcune correnti del pensiero contemporaneo che pretendono di occuparsi soltanto di "problemi" detestualizzati e decontestualizzati, all'attenzione e alla passione del testo, alle peculiarità degli stili della scrittura filosofica, alla sua complessità e stratificazione.

Alla luce di tali premesse, il Centro intende organizzare giornate di studio, seminari, convegni internazionali, pubblicazioni, progetti di ricerca dedicati ad autori, testi, questioni rilevanti per una riflessione sui fondamenti dell'esperienza della letteratura e per uno scandaglio dei possibili intrecci non effimeri tra filosofia e letteratura e delle diverse declinazioni di una filosofia della letteratura al contempo rigorosa e flessibile.

Art. 3: Composizione del Centro

All'atto della sua costituzione intendono afferire al Centro i sotto indicati Dipartimenti delle Università convenzionate:

- Università del Piemonte Orientale – Dipartimento di Studi Umanistici
- Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere



- Università di Napoli L'Orientale – Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati
- Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano – Dipartimento di Scienze della comunicazione e dello spettacolo
- Università Vita-Salute San Raffaele, Milano – Facoltà di Filosofia

Possono aderire successivamente al Centro altri Dipartimenti ed altre strutture delle Università contraenti.

Al Centro possono aderire anche altre Università, previa deliberazione del Comitato Direttivo adottata a maggioranza dei suoi componenti. L'adesione di altre Università viene formalizzata mediante la stipula di apposito atto aggiuntivo alla presente convenzione.

Possono anche aderire docenti, ricercatori, ricercatrici, personale tecnico amministrativo, operanti nelle Università aderenti, che ne facciano richiesta e che intendano collaborare con il Centro in relazione alle attività indicate nell'art. 2.

Possono inoltre collaborare alle attività del Centro studiosi e studiosi, esperte ed esperti, anche esterne/i alle Università, che ne facciano richiesta e che intendano collaborare con il Centro in relazione alle attività indicate nell'art.2.

Le adesioni individuali e le richieste di collaborazione vengono presentate al Coordinatore e sono vagliate e accettate a maggioranza dal Comitato Direttivo. Esse sono valide fino al rinnovo della Convenzione.

* Per quanto riguarda i nominativi dei docenti promotori del Centro, si rinvia all'**Allegato A** (Documento fondativo del Centro interuniversitario "Filosofia e letteratura").

Art. 4: Sede, gestione amministrativo-contabile e beni inventariabili

Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, presso il Dipartimento di afferenza del Coordinatore del Comitato Direttivo.

Il Dipartimento sede amministrativa del Centro avrà la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del Centro e svolgerà tale attività con proprie risorse umane e strumentali. Gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.

La sede amministrativa può essere modificata previo accordo formale tra tutte le Università convenzionate alla scadenza della Convenzione Istitutiva, nel caso in cui vi sia l'impossibilità del Dipartimento sede di supportare la gestione amministrativa e contabile del Centro.

Le parti, previ accordi formali, compatibilmente con le proprie risorse e normative interne e secondo la propria programmazione pluriennale, possono mettere a disposizione del Centro per il suo funzionamento, per periodi di tempo determinati, personale del loro organico.



Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da un Dipartimento afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza.

Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione è iscritto nel registro di inventario del Dipartimento che ha provveduto all'acquisto.

Per quanto riguarda acquisto e gestione dei materiali inventariabili, compresi ubicazione e trasferimenti, si rimanda ai Regolamenti in materia vigenti nelle Università partecipanti.

In caso di scioglimento del Centro, i beni concessi in uso per le attività del Centro sono riconsegnati alle strutture che li hanno concessi; per quanto riguarda i beni acquistati dal Centro, il Comitato Direttivo propone ai Consigli di Amministrazione delle Università coinvolte la futura destinazione delle attrezzature e dei beni mobili.

Art. 5: Finanziamento del Centro

Il Centro opera mediante finanziamenti che possono provenire:

- dai contributi, erogati esclusivamente su base facoltativa, eventualmente assegnati dai Dipartimenti e dalle strutture universitarie aderenti al Centro, la cui misura è stabilita dai singoli Dipartimenti, strutture Dipartimentali e altre Strutture dei citati Atenei, e di altri Centri, istituti ed enti pubblici e privati;
- da fondi provenienti da Enti Pubblici o Privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- eventuali donazioni e liberalità.

Le Istituzioni Universitarie che sottoscrivono la presente Convenzione o che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire in termini di apporti scientifici alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti. Eventuali contributi finanziari dovranno essere deliberati dai competenti organi delle Istituzioni Universitarie.

Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibili per i progetti.

I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione al loro effettivo apporto.

Art. 6: Organizzazione del Centro

Sono Organi del Centro:



- il Comitato Direttivo;
- il Comitato Scientifico;
- il Coordinatore del Comitato Direttivo.

La carica nei suddetti organi è a titolo gratuito.

Art 7: Il Comitato Direttivo:

Il Comitato Direttivo è l'organo di programmazione e indirizzo delle attività del Centro ed è costituito da uno o tutt'al più due rappresentanti di ciascuno dei Dipartimenti afferenti al Centro, o del medesimo Ateneo, su designazione dei rispettivi Consigli e indicati dai Rettori degli Atenei convenzionati.

Il Comitato Direttivo dura in carica quattro anni, il suo mandato coincide con quello del Coordinatore e i suoi componenti sono rinnovabili per non più di due mandati consecutivi.

Il Comitato Direttivo:

- elegge al proprio interno il Coordinatore e ne dà comunicazione agli Atenei convenzionati, previa verifica della disponibilità dell'Università di afferenza del nuovo Coordinatore a garantire l'organizzazione e l'amministrazione del Centro;
- promuove l'attività del Centro, stabilendo i criteri di impiego dei fondi assegnati o comunque conferiti;
- discute le linee di indirizzo della ricerca e delle varie attività del Centro in collaborazione con il Comitato Scientifico;
- discute e coordina i programmi di lavoro;

- approva la relazione annuale scientifica e amministrativa predisposta dal Coordinatore del Centro da trasmettere agli Atenei convenzionati e la relazione quadriennale ai fini della valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
- approva il piano annuale di spesa e il rendiconto consuntivo predisposti dal Coordinatore del Centro;
- propone le eventuali modifiche alla Convenzione Istitutiva che saranno sottoposte all'approvazione degli Organi di Governo degli Atenei convenzionati;
- delibera lo scioglimento del Centro e lo comunica agli Atenei convenzionati per gli adempimenti conseguenti dei relativi Organi di Governo;
- vaglia e approva le richieste di adesione e collaborazione individuali su parere del Comitato Scientifico;
- approva le richieste di adesione avanzate da altre Università e da altri Dipartimenti delle Università già aderenti e prende atto degli eventuali recessi;
- prende atto dell'eventuale trasferimento della sede amministrativo-contabile del Centro;
- propone il rinnovo del Centro per i 4 anni successivi, da sottoporre all'approvazione degli



- Organi di Governo degli Atenei convenzionati;
- delibera su quanto non è espressamente previsto dalla presente Convenzione ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti.

Il Comitato Direttivo è presieduto dal Coordinatore o, in caso di impedimento o assenza, dal Vice Coordinatore.

Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti.

Esso si riunisce in via ordinaria, per iniziativa del Coordinatore, almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, quando il Coordinatore lo ritenga opportuno oppure su richiesta di almeno tre componenti del Comitato.

La convocazione deve essere fatta per iscritto, con l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salvo in caso di urgenza.

I verbali delle riunioni del Comitato Direttivo sono redatti dal più giovane in ruolo dei docenti componenti il Comitato medesimo in qualità di Segretario verbalizzante.

Le adunanze sono valide se partecipa almeno la metà più uno dei componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

Art. 8: Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è composto da studiosi di comprovata competenza in relazione agli ambiti di azione del Centro, provenienti da Atenei nazionali e internazionali o da istituzioni di ricerca di comprovata autorevolezza.

I membri del Comitato Scientifico vengono scelti e nominati, a maggioranza assoluta, dal Comitato Direttivo.

Il Comitato Scientifico collabora con il Comitato Direttivo per quanto riguarda le linee generali dell'attività scientifica e culturale del Centro: sarà convocato una volta all'anno, in una riunione congiunta con il Comitato Direttivo, ai fini di programmare l'attività annuale e di valutare quella svolta.

Non è prevista una scadenza per quanto riguarda i componenti del Comitato scientifico.

Art. 9: Il Coordinatore del Comitato Direttivo



Il Coordinatore è eletto al proprio interno dal Comitato Direttivo tra le/i docenti di ruolo e i ricercatori e ricercatrici confermati/e delle Università aderenti, che abbiano optato per il regime a tempo pieno.

Il Coordinatore è nominato dal Rettore dell'Università ove ha sede amministrativa il Centro e dura in carica quattro anni; il suo mandato è rinnovabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Coordinatore del Centro può sottoscrivere solo atti riguardanti le attività normate dalla presente Convenzione e senza assumere impegni economico-finanziari in nome e/o per conto degli atenei aderenti; ogni altro genere di atto dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro, previa delibera del Comitato Direttivo.

Il Coordinatore rappresenta il Centro e svolge le seguenti funzioni:

- nomina il Vice Coordinatore tra le/i componenti del Comitato Direttivo;
- coordina e sovrintende alle attività del Centro;
- convoca e presiede il Comitato Direttivo e il Comitato Scientifico e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- vigila sull'osservanza della presente Convenzione;
- cura la realizzazione dei programmi stabiliti dal Comitato Direttivo;
- predispose il piano annuale di spesa e il rendiconto consuntivo sottoponendoli all'approvazione del Comitato Direttivo;
- predispose la relazione annuale scientifica e amministrativa da sottoporre all'approvazione del Comitato Direttivo e la relazione quadriennale ai fini della valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
- trasferisce al Direttore del Dipartimento presso cui il Centro ha sede amministrativa tutti gli atti di competenza del Centro;
- svolge tutte le attività attribuitegli dalla normativa vigente.

Il Vice Coordinatore collabora con il Coordinatore nell'espletamento dei suoi compiti e lo sostituisce nei casi di assenza o di temporaneo impedimento.

Art. 10: Collaborazioni con altri Enti

Il Centro può svolgere programmi di ricerca, divulgazione e formazione in collaborazione con Dipartimenti, altri centri e con enti pubblici e privati, italiani e stranieri. Tali rapporti di collaborazione potranno essere formalizzati, su proposta del Comitato Direttivo, secondo le procedure previste dalle disposizioni e dai regolamenti vigenti presso l'Università sede del Centro.

Art. 11: Modifiche della convenzione



Modifiche alla presente convenzione possono essere apportate mediante appositi atti aggiuntivi, su proposta del Comitato Direttivo e con la conseguente approvazione degli Organi Accademici delle Università contraenti che le approvano secondo i rispettivi statuti, nel rispetto della normativa inerente i centri interuniversitari.

Art. 12: Recessi

Le Università aderenti possono recedere dalla presente convenzione e conseguentemente dal Centro mediante dichiarazione scritta indirizzata al Coordinatore del Centro a mezzo di lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata (PEC), con almeno 90 giorni di preavviso.

Il Coordinatore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del Comitato Direttivo.

Art. 13: Tutela della Salute e Sicurezza sul Luogo del Lavoro

Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

In particolare, allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il Rettore di ciascun Ateneo convenzionato e/o specifica figura individuata, assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.

Al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come del personale appartenente a enti esterni e che svolge la sua attività presso le Università, per le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi sono stipulati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione.

Art. 14: Coperture assicurative

Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.

Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il proprio personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività



di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori, delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.

Ciascuna Università convenzionata dà atto che il proprio personale è in regola con le coperture assicurative sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate al Centro senza preventiva autorizzazione del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.

Ogni Università convenzionata si impegna a comunicare per iscritto ed annualmente alle altre Università convenzionate e al Coordinatore del Centro, su segnalazione dei propri dipartimenti, l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università convenzionate e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni Ateneo, su segnalazione dei propri Dipartimenti, comunicherà per iscritto agli altri Atenei convenzionati e al Coordinatore del Centro ogni variazione del personale sopravvenuta nel corso dell'anno.

Art. 15: Obblighi di riservatezza

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 16: Diritto di proprietà intellettuale

Il Coordinatore assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università aderenti, ai Dipartimenti di afferenza ed ai Professori e Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi.

Salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascuna Università aderente.



Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Art.17: Trattamento dei dati personali

Le Parti, in qualità di Titolari autonomi del trattamento, provvedono al trattamento dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, unicamente per le finalità connesse alla suddetta iniziativa e conformemente al Regolamento europeo 2016/679 e alla rispettiva normativa nazionale di settore.

Art. 18: Durata

La presente convenzione ha la durata di quattro anni, rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti, approvato dai competenti organi accademici, dopo opportuna verifica dell'efficacia dei risultati della collaborazione, di quattro anni in quattro anni, ove non intervenga esplicita richiesta di non rinnovo da una delle Università sei mesi prima della scadenza, con lettera raccomandata o comunicazione via posta elettronica certificata (PEC) indirizzata al Coordinatore del Centro.

Ai fini del rinnovo della presente convenzione, il Comitato Direttivo approva e sottopone ai Dipartimenti e agli Atenei interessati una relazione sulle attività svolte nel quadriennio di riferimento.

Art. 19: Disattivazione del Centro

Il centro è sciolto su proposta del Comitato Direttivo e deliberazione degli organi competenti delle Università aderenti nei seguenti casi:

- a) mancanza di un Dipartimento disposto a svolgere la funzione di sede amministrativa;
- b) venire meno dell'interesse per le attività di ricerca del Centro;
- c) venire meno della pluralità di aderenti, vale a dire la riduzione a un solo Dipartimento aderente;
- d) scadenza del termine di durata della presente convenzione, senza che sia stato formalizzato il rinnovo.

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile. Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Comitato Direttivo ha avanzato proposta di scioglimento.



Art. 20: Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia inerente l'interpretazione o l'attuazione della presente convenzione. Qualora non sia possibile raggiungere un accordo amichevolmente, è competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Art. 21: Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del Centro e altresì la normativa generale vigente in materia.

Art. 22: Spese, bollo e firma digitale

La presente convenzione, in unico originale, è firmata digitalmente ex articolo 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

La presente convenzione è registrata in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Ateneo sede amministrativa del Centro sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

La Convenzione, sottoscritta mediante firma digitale e conservata agli atti delle Università stipulanti, entra in vigore a partire dalla data del suo invio in conservazione sostitutiva.

ALLEGATO A

Documento fondativo del Centro di ricerca interuniversitario

Filosofia e letteratura - FLECIR

Il legame tra letteratura e filosofia ha iniziato ad essere riconosciuto in tutta la sua importanza e fecondità soltanto negli ultimi due secoli, a partire grosso modo dall'epoca romantica. In seguito, e sia pure in maniera intermittente, ha finito con l'assumere un rilievo sempre maggiore: si pensi ai capitoli che Hegel dedica alla letteratura nella *Fenomenologia dello spirito*, alle pagine di Schopenhauer e di Kierkegaard, a Dilthey e a Nietzsche; e, nel Novecento, al rapporto di affinità e differenza esplorato da Heidegger tra il pensare e il poetare; alle indagini dell'estetica fenomenologica sui modi di esistenza dell'opera d'arte letteraria; e infine, alle riflessioni della filosofia francese, nella fase aurea dello strutturalismo e negli anni successivi.



Questi riferimenti, benché assai noti, meritano di venir evocati in quanto nell'epoca più recente tale legame si è notevolmente indebolito. Nell'ambito degli studi letterari si è verificato, anche per una comprensibile reazione agli eccessi del "formalismo" e all'estetica intransitiva, celebrata dallo strutturalismo (da Jakobson a Barthes, ecc.), un ritorno ai contenuti e al contesto storico; con delle novità, indubbiamente, cioè con un'apertura inedita a sfere fino ad allora escluse dall'attenzione della critica e della teoria letteraria: alla dimensione sessuale, al "gender", alle ideologie eurocentriche. Al di là di questo ampliamento, più in generale, che cosa significa oggi studiare – e anzitutto amare – la letteratura?

Quest'ultima espressione non dovrebbe venir attribuita a mera emotività, sia perché le emozioni non vanno considerate un fenomeno aggiuntivo e concomitante (cfr. Heidegger, *Essere e tempo*) e negli ultimi anni stanno emergendo come rilevanti anche nell'ambito del cognitivismo (cfr. i saggi di Antonio Damasio). Vi è però un ulteriore motivo per non ignorare la "posizione passionale", e cioè la necessità di contrastare il fenomeno della *cancel culture*, e l'atmosfera rancorosa e punitiva che lo accompagna. Ma è possibile contrastare gli eccessi ideologici senza indicarne le radici?

Dedicarsi alla rinascita e alla valorizzazione del rapporto tra filosofia e letteratura vuol dire, tra l'altro, porsi criticamente nei confronti di quelle posizioni contestualiste e contenutistiche che si presentano come esclusive: i testi letterari vivono nel "tempo grande" (Bachtin), dunque sono *grandezze dinamiche* che si espandono grazie alle buone interpretazioni. Ed è impensabile costruire una teoria dell'interpretazione senza la filosofia. Mentre gli studi sociologici e culturali possono venire ammessi nel ruolo di "studi ausiliari", la riflessione filosofica è chiamata a svolgere compiti essenziali. Se la letteratura è un *modo di pensare* – questa è forse la tesi iniziale, in cui possono riconoscersi i fondatori del Centro e tutti i futuri collaboratori –, è necessario indagare i modi del pensiero, il pluralismo delle logiche, il significato della conoscenza (non appiattita sui paradigmi delle scienze), le dinamiche dell'interpretazione, il ruolo non ornamentale dello stile e dell'intero campo retorico, il significato che può avere oggi l'esperienza estetica.

Questo orizzonte di ricerca inizia a delinarsi nella modernità, tra Illuminismo e Romanticismo; il contributo di filosofi che sono stati anche grandi scrittori (Voltaire, Diderot, Rousseau) e in Italia Giambattista Vico è senza dubbio essenziale. Senza escludere ricognizioni in periodi precedenti, sarà questo l'orizzonte principale dei nostri lavori.

L'età romantica, come si diceva inizialmente, ha contribuito a far emergere una relazione interna ed essenziale tra pensiero e letteratura che precedentemente era rimasta troppo sullo sfondo; ciò tuttavia è potuto accadere nella misura in cui la stessa tradizione filosofica è stata attraversata da una profonda crisi di identità, soprattutto a causa del progressivo venir meno degli orizzonti metafisici che l'avevano caratterizzata fin dai suoi inizi in Grecia. Prendere atto della possibilità di un rinnovato dialogo tra filosofia e letteratura significherà allora riflettere senza pregiudiziali sulle crisi che entrambi gli ambiti hanno sperimentato, mirando ad un doppio guadagno: quello di prospettive più ampie e di una concettualità più matura e precisa che i letterati possono ricevere dai filosofi, e quello delle sfide esistenzialmente innervate nella storia che le opere letterarie pongono da sempre alla filosofia, offrendo quelle occasioni di rinnovamento che gli autori prima citati hanno saputo cogliere con esiti straordinari.

Infatti, un centro che pone come plesso di ricerca il rapporto fra filosofia e letteratura non si



limiterà a considerare l'importanza della filosofia per la letteratura nella forma del pensiero. L'endiadi di filosofia e letteratura comporta un effetto sulla filosofia e sul modo stesso di concepirla, ossia riconduce questa disciplina, di contro all'ingenua presunzione di alcune correnti del pensiero contemporaneo che pretendono di occuparsi soltanto di "problemi" detestualizzati e decontestualizzati, all'attenzione e alla passione del testo, alle peculiarità degli stili della scrittura filosofica, alla sua complessità e stratificazione. Del resto, la letterarietà della filosofia appare con evidenza indiscutibile sin nei luoghi della sua origine antica, nel teatro platonico dei *Dialoghi*, là dove ogni argomentazione logica è accompagnata dal contrappunto di una portentosa fioritura di miti e di metafore. Lungi dall'esser ciò da cui, secondo il precetto di Berkeley, i filosofi si dovrebbero astenere - misura disciplinare a cui nessun parlante e, men che meno, scrivente può attenersi, pena il silenzio (G. Steiner) -, le metafore attraversano i testi filosofici e l'avventura dei concetti ben al di là delle intenzioni degli autori o alle risposte che di volta in volta, nel corso del tempo, ne rioccupano le domande. Esse testimoniano la piega di quella pensosità (H. Blumenberg) che forse non esaurisce il compito della filosofia, ma a cui essa senza dubbio deve sempre poter ritornare e che la approssima, nella comune convergenza sul mondo della vita, al lavoro della letteratura.

Anche se si propone anzitutto come luogo di ricerca, e di incontro tra studiosi di formazione e scuole diverse, italiane e internazionali - il pluralismo sarà un principio di ispirazione fondamentale -, il Centro aspira a coinvolgere studenti e insegnanti, insomma tutti coloro che non considerano già compiuto il proprio percorso di formazione.

Il Centro organizzerà giornate di studio, seminari, convegni internazionali, pubblicazioni dedicati ad autori, testi, questioni rilevanti per una riflessione sui fondamenti dell'esperienza della letteratura e per uno scandaglio dei possibili intrecci non effimeri tra filosofia e letteratura e delle diverse declinazioni di una filosofia della letteratura al contempo rigorosa e flessibile.

Il Centro nasce per iniziativa dei docenti qui elencati:

Ambrosini, Richard (Università di Roma Tre)

Ghisleri, Luca (Università del Piemonte Orientale)

Moretti, Giampiero (L'Orientale, Napoli)

Petrosino, Silvano (Università Cattolica, Milano)

Sini, Stefania (Università del Piemonte Orientale)

Tagliapietra, Andrea (Università San Raffaele, Milano)

Una volta formalizzato tramite le delibere degli Atenei, il Comitato direttivo eleggerà un



Coordinatore.

Il Comitato Direttivo si avvale della collaborazione di un **Comitato scientifico**, per la cui composizione si propongono sin d'ora i seguenti nomi:

Bottiroli, Giovanni (Università di Bergamo)

Capoferro, Riccardo (Università di Roma, Sapienza)

Duflo, Colas (Università di Paris Nanterre)

Garelli, Gianluca (Università di Firenze)

Givone, Sergio (professore emerito - Università di Firenze)

Gregori, Flavio (Università Ca' Foscari, Venezia)

Ivanova, Julia (Università di Köln)

Meini, Cristina (Università di Vercelli, Piemonte Orientale)

Poggi, Stefano (professore ordinario in pensione - Università di Firenze)

Poma, Jolanda (Università di Vercelli, Piemonte Orientale)

Quintili, Paolo (Università di Roma, Tor Vergata)

Scuderi, Attilio (Università di Catania)

Sokolov, Pavel (Higher School of Economics, Moscow)

Spinicci, Paolo (Università Statale di Milano)

Tulli, Mauro (Università di Pisa)

Chi è interessato alle attività del Centro potrà iscriversi nel gruppo degli **aderenti**.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



15.2 Approvazione rinnovo Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi sul Simbolico - CISS

12/2021/15.2

Settore Ricerca

OMISSIS

IL SENATO ACCADEMICO

- PREMESSO** che l'Ateneo dal 2016 l'Ateneo partecipa al Centro Interuniversitario di Studi sul Simbolico – CISS, con sede amministrativa presso l'Università del Piemonte Orientale, unitamente alle Università di Torino, Milano e Macerata;
- CONSIDERATA** la necessità di rinnovare la Convenzione istitutiva, giunta a naturale scadenza, adeguando il testo alle correnti prassi amministrative.;
- CONSIDERATO** l'assenso al rinnovo da parte del Dipartimento di Studi Umanistici;
- VISTA** la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, per gli aspetti di propria competenza, la modifica e il rinnovo della seguente convenzione istitutiva del al Centro Interuniversitario di Studi sul Simbolico – CISS.

CONVENZIONE DI MODIFICA E RINNOVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI SUL SIMBOLICO - CISS

TRA

- L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data ____



e

- L'Università di Torino, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Stefano Geuna, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data ...

e

- L'Università Statale di Milano, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Elio Franzini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in datae del Consiglio di Amministrazione in data...

e

- L'Università degli Studi Macerata, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Francesco Adornato, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in datae del Consiglio di Amministrazione in data...

nel seguito congiuntamente definite “Parti” o “Università”

premesse che

- Le Università sopra elencate hanno sottoscritto in data 14/01/2016 la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi sul Simbolico – CISS
- Il Consiglio Scientifico del Centro, riunitosi in modalità telematica dal 27 al 29 ottobre 2021, ha proposto di rinnovare la convenzione istitutiva alla luce dei risultati conseguiti
- Le predette Università, valutando positivamente le attività fin qui svolte, ritengono di proseguire nella collaborazione rinnovando la convenzione istitutiva del Centro
- Si rende opportuno modificare la convenzione istitutiva in adeguamento alla normativa vigente e alle correnti prassi amministrative

quanto sopra premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 Rinnovo del Centro

Tra le Università indicate in epigrafe si rinnova tramite convenzione il Centro Interuniversitario di Studi sul Simbolico – CISS.

Il Centro è finalizzato allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate, primariamente di ricerca, a cui possono essere associate attività di divulgazione, formazione e di comunicazione dei risultati scientifici.



Il Centro non ha soggettività giuridica ed il relativo funzionamento è normato dagli articoli che seguono.

Art. 2 – Finalità del Centro

Il Centro si propone, nel rispetto delle competenze degli organi di governo delle Università aderenti, di svolgere le proprie attività relativamente alle seguenti linee di ricerca:

- il simbolico e la mente: l'affacciarsi del simbolico, la sua origine e la sua produzione; dimensione cognitiva e speculativa del simbolico;
- unità e pluralità dei simboli; l'estetica dei simboli: stratificazione storica e variazioni semantiche;
- aspetto linguistico, visuale, extra e preverbale del simbolo;
- dimensioni pratica, etica, sociale, politica, giuridica, antropologica e religiosa del simbolico.

Il Centro persegue le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali delle Università aderenti.

Le Università che sottoscrivono la presente convenzione o che aderiranno successivamente, si impegnano a contribuire in termini di apporti scientifici alle attività del Centro, attraverso il sostegno di specifici progetti.

Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali, europei e sovranazionali solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibili per i progetti. I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro saranno attribuiti ai Dipartimenti/Strutture interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione al loro effettivo apporto.

Art. 3 Composizione del Centro

All'atto del rinnovo afferiscono al Centro i sotto indicati Dipartimenti/Strutture delle Università convenzionate:

- per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro": Dipartimento di

Studi Umanistici

- per l'Università degli Studi di Torino: Dipartimento di ...
- per l'Università degli Studi di Milano: Dipartimento di ...
- per l'Università di Macerata: Dipartimento di ...



Possono aderire al Centro Dipartimenti ed altre strutture degli Atenei, e/o altre Università previa deliberazione del Consiglio Direttivo, di cui al successivo art. 8, adottata a maggioranza dei suoi componenti. L'adesione di altre Università viene formalizzata mediante la stipula di apposito atto aggiuntivo alla presente convenzione.

Possono aderire, in qualità di membri effettivi del Centro, docenti, ricercatori, ricercatrici, personale tecnico amministrativo, operanti negli Atenei aderenti, che ne facciano richiesta; è inoltre consentita l'adesione di studiosi e studiosi, esperte ed esperti di altri Atenei, che ne facciano richiesta in relazione alle attività indicate nell'art. 2, nel rispetto delle regole e delle procedure vigenti presso i rispettivi Atenei. Le adesioni individuali sono vagliate e accettate a maggioranza dal Consiglio Direttivo.

Possono collaborare alle attività del Centro, in qualità di *collaboratori esterni*, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del Consiglio Direttivo del Centro, studiosi, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca, cultori della materia aventi interessi e competenze tecnico scientifiche e/o didattiche attinenti ai campi di ricerca del Centro, purché appartenenti alle Università contraenti.

Il Centro può avvalersi della collaborazione di studiosi e esperti anche non di ruolo presso le Università, sempre in qualità di *collaboratori esterni* a titolo gratuito, per lo svolgimento di attività negli ambiti disciplinari di interesse del Centro, previa deliberazione del Consiglio Direttivo. Il collaboratore non può in ogni caso ricoprire incarichi di gestione.

Art. 4 - Sede amministrativa del Centro

Il Centro ha sede amministrativa presso una delle Università aderenti, che coincide con la sede del Dipartimento di afferenza del Direttore del Centro.

Le attività del Centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal Consiglio Direttivo, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale dei Dipartimenti/Strutture cui afferiscono gli aderenti al Centro, previo accordo con i medesimi.

Art. 5: Funzionamento del Centro e beni inventariabili

Gli Atenei, previa apposita delibera dei rispettivi organi competenti, possono mettere a disposizione per le attività del Centro, per il perseguimento dei propri fini e per periodi di tempo determinati, attrezzature e locali dei Dipartimenti/Strutture convenzionati al Centro stesso; compatibilmente con le proprie risorse e secondo la propria programmazione pluriennale, essi possono mettere a disposizione del Centro per il suo funzionamento e per il funzionamento dei progetti avviati, per periodi di tempo determinati, personale del loro organico.



Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da un Dipartimento/Struttura afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza. Il materiale inventariabile acquistato dal Dipartimento/Struttura per conto del Centro dopo la sua costituzione è iscritto nel registro di inventario del Dipartimento/Struttura che ha provveduto all'acquisto, con apposita menzione della destinazione all'attività di esso e le relative transazioni risulteranno dal bilancio dell'Ateneo.

In caso di scioglimento, anche anticipato, del Centro, i beni concessi in uso per le attività del Centro sono riconsegnati alle strutture che li hanno concessi; i beni acquistati per lo svolgimento delle attività dal Centro sono ripartiti tra le Università convenzionate con deliberazione del Consiglio Direttivo e con decreto del Rettore della sede amministrativa, sentiti i Rettori degli Atenei convenzionati per valutare le esigenze della ricerca scientifica.

Art. 6: Gestione amministrativa e finanziamenti

Il Centro non ha soggettività giuridica ed è privo di autonomia patrimoniale in quanto si configura quale struttura organizzativa dell'Ateneo presso cui si trova il Dipartimento sede amministrativa.

Esso non dispone di organico e non ha dotazione (quota di fondo di finanziamento ordinario) ed opera mediante finanziamenti provenienti:

- dai contributi annui eventualmente assegnati, su base facoltativa, dai Dipartimenti e altre strutture universitarie aderenti al Centro, la cui misura è stabilita dai singoli Dipartimenti, strutture Dipartimentali e altre strutture dei citati Atenei, e di altri centri, istituti ed enti pubblici e privati;
- da fondi eventualmente conferiti, su base facoltativa, dagli Atenei contraenti;
- da eventuali contributi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, da altri Ministeri, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche o da Enti pubblici o privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da contratti e convenzioni stipulati dagli Atenei aderenti al Centro con Enti pubblici e privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da atti di liberalità.

Tutti gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.

La gestione amministrativo contabile del Centro è informata ai principi regolamentari e organizzativi dell'Ateneo a cui appartiene il Dipartimento sede amministrativa.

I fondi assegnati al Centro in forma indivisa, e relativi ad iniziative comuni, affluiscono all'Ateneo sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro, e sono gestiti secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della sede amministrativa.



Su proposta del Consiglio Direttivo del Centro, parte delle risorse finanziarie eventualmente acquisite attraverso le attività svolte nell'ambito del Centro da singoli Atenei convenzionati, attraverso le Sezioni specifiche, possono essere trasferite dalla sede Amministrativa ai suddetti Atenei, con destinazione vincolata a favore delle attività di ricerca del Centro, e gestite direttamente dalle stesse, secondo le disposizioni dei rispettivi Regolamenti di Amministrazione e Contabilità.

Le attività del Centro potranno essere avviate solo nel caso in cui sia espressamente garantita la relativa sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria. Nel caso in cui tali attività vengano svolte sulla base di progetti finanziati da soggetti terzi, ciascun Ateneo convenzionato, che collaborerà allo svolgimento delle suddette attività, è responsabile per la parte di competenza del corretto svolgimento dell'attività scientifica nonché della relativa sostenibilità finanziaria.

È obbligo del Direttore del Centro garantire la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria di tutte le iniziative svolte nell'ambito del Centro; il Direttore potrà avviare tutte le azioni ritenute opportune e/o necessarie a garantire il corretto svolgimento delle attività e la loro sostenibilità.

Le attività svolte sulla base di contratti e convenzioni stipulati dagli Atenei aderenti al Centro con enti pubblici e privati, ivi compresa la relativa gestione, sono svolte secondo quanto previsto dai Regolamenti vigenti dell'Ateneo sede amministrativa del Centro.

Le attività connesse all'acquisizione di beni o servizi necessari per lo svolgimento delle attività svolte nell'ambito del Centro verranno gestite dall'Ateneo sede Amministrativa, nel rispetto dei rispettivi regolamenti in materia.

I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti/Strutture interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione al loro effettivo apporto.

Art. 7: Organizzazione del Centro

Sono organi del Centro:

- a) il Direttore
- b) il Vice-Direttore
- c) il Consiglio Direttivo
- d) il Comitato Scientifico

La carica nei suddetti organi è a titolo gratuito.

Art. 8: Il Direttore



Il Direttore è eletto al proprio interno dal Consiglio Direttivo tra i docenti di ruolo e i ricercatori confermati degli Atenei italiani aderenti, che abbiano optato per il regime di impegno a tempo pieno.

Una volta eletto, il Direttore è nominato dal Rettore dell'Ateneo di appartenenza, che assume anche, per il tramite del Dipartimento di afferenza del Direttore, la sede amministrativa del Centro. Il Direttore dura in carica 6 anni.

Il Direttore del Centro può sottoscrivere solo atti riguardanti le attività normate dalla presente Convenzione e che non comportino oneri economici; ogni altro genere di atto dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro previa delibera del Consiglio Direttivo.

Il Direttore rappresenta il Centro e svolge le seguenti funzioni:

- coordina e sovrintende le attività del Centro;
- cura la realizzazione dei programmi stabiliti dal Consiglio Direttivo;
- predispone il piano annuale di spesa e il bilancio consuntivo sottoponendoli all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- predispone la relazione annuale scientifica e amministrativa da trasmettere (previa approvazione del Consiglio Direttivo) agli Atenei convenzionati;
- trasferisce al Direttore del Dipartimento presso cui il Centro ha sede amministrativa tutti gli atti di competenza del Centro.

Art. 9: il Vice-Direttore

Il Vice-Direttore collabora con il Direttore nell'espletamento dei compiti di quest'ultimo. Assume la veste di Direttore Vicario per sostituire il Direttore nei casi di assenza o impedimento.

Art.10: Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo, programmazione e deliberazione delle attività del Centro.

Il Consiglio Direttivo è costituito da almeno tre e non più di cinque rappresentanti indicati da ciascuno dei Dipartimenti/Strutture partecipanti e nominati dal Rettore dell'Ateneo di



appartenenza.

Nel caso in cui sia prevista l'adesione di più Dipartimenti del medesimo Ateneo, il numero di membri in Consiglio Direttivo degli altri Dipartimenti sarà automaticamente aumentato a garanzia del principio di pariteticità di rappresentanza tra gli Atenei.

È presieduto dal Direttore.

Esso si riunisce in via ordinaria, a seguito di convocazione da parte del Direttore e anche in modalità telematica, almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta la convocazione sia richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti su preciso ordine del giorno. La verbalizzazione viene condotta dal Segretario della riunione.

Dura in carica 6 anni e il suo mandato coincide con quello del Direttore. In caso di dimissioni anticipate del Direttore, il Consiglio elegge al proprio interno un altro Direttore che resta in carica fino al termine del sessennio.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando vi partecipi almeno la metà più uno dei componenti; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voto prevale il voto del Direttore. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti del Consiglio.

I compiti dell'organo sono i seguenti:

- elegge al proprio interno il Direttore e il Vice-Direttore;
- discute le linee di indirizzo dell'attività scientifica e delle varie attività del Centro;
- approva il piano annuale di spesa e il rendiconto consuntivo e la relazione amministrativa e scientifica annuale presentata dal Direttore da trasmettere agli Atenei convenzionati;
- propone le modifiche alla convenzione istitutiva e/o il rinnovo del Centro da sottoporre all'approvazione degli organi competenti degli Atenei convenzionati;
- promuove l'attività del Centro, stabilendo i criteri di impiego dei fondi assegnati o comunque conferiti;
- discute e coordina i programmi di lavoro;
- vaglia e approva le richieste di adesione;
- vaglia e approva la relazione annuale di cui all'art. 8;
- delibera lo scioglimento del Centro e lo comunica agli Atenei convenzionati per gli



adempimenti conseguenti;

- delibera su quanto non è espressamente previsto dalla presente convenzione ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti.

Art. 11: Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è l'organo di consulenza che coopera alla formulazione delle linee generali dell'attività del Centro, fornendo un supporto scientifico e strategico nella pianificazione delle attività. Tale cooperazione è sollecitata dal Direttore attraverso consultazioni e proposte.

Il Comitato Scientifico è composto:

- dal Direttore, che lo presiede;
- dai membri del Consiglio Direttivo;
- dagli aderenti al Centro;
- dai collaboratori scientifici di cui all'art. 3;

Il Comitato Scientifico viene rinnovato ogni 6 anni in coincidenza con la nomina del Consiglio Direttivo.

Le modalità e i tempi di convocazione e riunione sono i medesimi del Consiglio Direttivo.

Art. 12: Collaborazioni con altri Enti

Il Centro può svolgere programmi di didattica, ricerca, formazione in collaborazione con Dipartimenti, altri centri e con enti pubblici e privati, italiani e stranieri che abbiano per fine o comunque svolgano attività compatibili con le finalità del Centro. Tali relazioni potranno essere formalizzate, su proposta del Consiglio Direttivo, secondo le procedure previste dalle disposizioni e dai regolamenti vigenti presso l'Ateneo sede del Centro.

Art. 13: Modifiche della convenzione

Modifiche alla presente convenzione possono essere apportate mediante appositi atti aggiuntivi, su proposta del Consiglio Direttivo e previa approvazione degli Organi Accademici degli Atenei contraenti, nel rispetto della normativa inerente i centri interuniversitari.



Art. 14: Tutela della Salute e Sicurezza sul Luogo del Lavoro

Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al medesimo Centro.

Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Art. 15: Coperture assicurative

Ogni Ateneo convenzionato garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.

Ciascun Ateneo convenzionato provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Ateneo ospitante, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

Il personale di ciascun Ateneo convenzionato, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Ateneo ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.

Ciascun Ateneo convenzionato garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile.

Il personale di ciascun Ateneo convenzionato non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono gli altri Atenei convenzionati al Centro senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Ogni Ateneo convenzionato, su segnalazione dei propri Dipartimenti, si impegna a comunicare per iscritto ed annualmente agli altri Atenei convenzionati l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali degli Atenei convenzionati e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni variazione del personale nel corso dell'anno dovrà essere comunicata per iscritto.



Art. 16: Obblighi di riservatezza

Gli Atenei convenzionati si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 17: Diritto di proprietà intellettuale

Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza agli Atenei aderenti ed ai Professori e Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi avviati nell'ambito del Centro, sia nelle pubblicazioni scientifiche del Centro sia nelle relative comunicazioni verso l'esterno (azioni divulgative e di formazione).

In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, e ai prodotti frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascuna Università aderente.

Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Art. 18: Durata e rinnovo

La presente convenzione ha la durata di sei anni a partire dalla stipula.

Essa è rinnovabile con accordo scritto tra le Parti approvato dai competenti organi, dopo opportuna verifica della positività della collaborazione.

Art. 19: Recesso

Gli Atenei aderenti possono liberamente recedere dalla presente convenzione e conseguentemente dal Centro mediante comunicazione scritta indirizzata ai Rettore degli Atenei aderenti e in conoscenza al Direttore del Centro a mezzo di lettera raccomandata A.R. o PEC, con almeno 90 giorni di preavviso.

Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del Consiglio Direttivo.

Art. 20: Trattamento dei dati personali



Le Parti, in qualità di Titolari autonomi del trattamento, provvedono al trattamento dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, unicamente per le finalità connesse alla suddetta iniziativa e conformemente al Regolamento europeo 2016/679 e alla rispettiva normativa nazionale di settore.

Art. 21: Controversie

La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per tutto quanto non espressamente indicato, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Gli Atenei contraenti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione od esecuzione della presente convenzione.

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Università convenzionate nel corso di durata del Centro è competente il giudice, indicato per legge, del luogo in cui ha sede legale l'Ateneo sede amministrativa del Centro.

Art. 22: Spese, bollo e firma digitale

La presente convenzione, in unico originale, è firmata digitalmente ex 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Ateneo che provvederà a repertoriare l'atto convenzionale.

Art. 23: Norme transitorie e finali

Entro trenta giorni dalla stipula della presente convenzione, i Rettori degli Atenei Convenzionati nominano con proprio provvedimento i rispettivi rappresentanti nel Consiglio Direttivo.

Entro i successivi trenta giorni il Consiglio Direttivo elegge il Direttore.

Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, in analogia ed ove compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del Centro.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)